ALMANACCO SACRO

PAVESE

Per l' anno

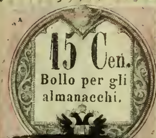
1859

ALMANACCO SACRO

PAVESE

PER L' ANNO

1859



PAVIA

Tipografia dei Fratelli Fusi.

DISCORSO

SULLE QUATTRO STAGIONI

Inverno.

L' infausta stagione faceva ritorno a noi il 22 del passato Dicembre. Dal suo apparire sembra non possa essere tanto rigida come lo fu l' ultima, tuttavia il freddo si farà sentire per qualche giorno.

Primavera.

Già si vedono ricomparire le rondini, cogli altri uccelletti che col loro amabile cinguettare fanno risuonar l' aree, e con ciò annunziano prossima la novella Primavera, che avrà principio il 21 Marzo. Oh come il verdeggiar del campo, del prato e del colle ci riempie il cuore delle più vive speranze di un felice raccolto! Vi sarà qualche impetuoso vento, e qualche giorno di dirottissima pioggia la quale oltre al non essere nociva, sarà anzi foriera per la campagna di un lieto avvenire.

Estate.

Questa stagione comincierà il 22 Giugno, accompagnata da qualche temporale che recherà poco o niun danno. Il raccolto sarà abbondantissimo, e colmerà di gioja la classe meno agiata.

Autunno.

Questa stagione da tutti sospirata, avrà principio il 23 Settembre. Qualche pioggia turberà il contadino nella vendemmia, ma questa sarà di poca durata e non osterà che il vino sia per riuscire eccellente.

Eclissi.

3 Febbrajo. Eclisse di sole invisibile. Congiunzione vera della luna col sole a or. 1 m. 28 matt.
17 Febbrajo. Eclisse di sole invisibile.
4 Marzo. Eclisse di sole invisibile. Congiunzione vera della luna col sole a or. 7 m 36 sera.
29 Luglio. Eclisse di sole invisibile. Congiunzione vera della luna col sole a or. 10 m. 16 sera.
13 Agosto. Eclisse di luna invisibile.
28 Agosto. Eclisse di sole invisibile. Congiunzione vera della luna col sole or. 5 m. 51 matt.

FESTE MOBILI

Settuagesima	20 Febbrajo
Ceneri	9 Marzo
Dom. I. di Quaresima	13 Marzo
Pasqua di Risurrezione	24 Aprile
Rogazioni . . . . 30 31 Maggio	1 Giugno
Ascensione	2 detto
Pentecoste	12 detto
SS. Trinità	19 detto
Corpo del Signore	23 detto
Dom. I. d' Avvento	27 Novemb.

QUATTRO TEMPI.

Primavera	16 18 e 19 Marzo
Estate	15 17 e 18 Giugno
Autunno	21 23 e 24 Settemb.
Inverno	14 16 e 17 Dicembr.

NUMERI DELL' ANNO.

Numero d' Oro	17
Ciclo (Solare	20
Ciclo (Lunare	17
Epatta	XXVI
Indizione Romana	2
Lettera Dominicale	B
Lettera Martirol.	G

Tempo proibito per celebrare le nozze solenni giusta il Sacro Concilio di Trento.

Dalla prima Domenica dell'Avvento a tutto il giorno dell' Epifania; e dal giorno delle Ceneri fino alla Domenica in Albis inclusivamente.

PROSPETTO

Delle Sacre Funzioni quotidiane che si praticano nelle Chiese di Pavia in giorni ed ore fisse.

Tutte le feste alle ore 10 matt. messa e bened. a ss. Giacomo e Filippo, a s. Marino, a s. Giovanni Domnar., a s. Gervaso, a s. Giorgio ed a Canevanova; alle ore 11 alla Cattedrale, a s. Michele, a s. Teodoro, al Carmine, a s. Francesco, a s. Primo, a s. Luca, al Gesù, ed a s. Maria in Bettelem, ed al dopo pranzo bened. al Gesù, a s. Salvatore, a s. Lanfranco, a s Pietro in Verzolo, ed a Canevanova.

Nella chiesa del Carmine, tutte le feste, verso sera vi è discorso e bened. per il Sacro ed Immacolato Cuore di Maria Verg.

Nella Cattedrale tutti i primi giorni del mese in aurora vi è l' esercizio divoto della buona morte con breve discorso.

La prima Domenica di ogni mese alla mattina messa cantata, process. e bened. a s. Michele, ed a s. Primo: al dopo pranzo a s. Teodoro si fa la *Via Crucis* con bened.

La seconda Domenica d' ogni mese al dopo pranzo processione della B. V. e bened. al Carmine.

La terza Domenica di ogni mese alla mat-

tina messa cantata, process. e bened. alla Cattedrale, a s. Teodoro, al Carmine, a s. Francesco, a s. Maria in Bettelem, ed a s. Pietro in Verzolo; al dopo pranzo nella Chiesa del Carmine, ed a s. Teodoro si fa la *Via Crucis*, e dopo si dà la bened. col ss. Sacramento.

La quarta Domenica di ogni mese nelle chiese di s. Francesco, s. Maria in Bettelem, s. Lanfranco ed a s. Pietro in Verzolo si fa la *Via Crucis*, e dopo si dà la benedizione.

Nella Chiesa di S. Giovanni Domnarum tutti i Lunedì in aurora si fa la spiegazione della Dottrina Cristiana a comodo delle persone di servizio.

Tutti i Lunedì al Carmine ufficio in aurora all' altare del ss. Crocifisso di s. Rocco per le anime de'giustiziati e bened. A s. Francesco bened. alle ore 11 all' altare della Immacolata, ed alla sera a s. Gio. Domn. pei divoti di s. Andrea Avellino.

Tutti i Martedì, bened. ad onore di s. Antonio da Padova, in aurora nella Cattedrale, alle ore 11 a s. Francesco, ed alla sera a ss. Giacomo e Filippo, come pure al Carmine alle ore 11. 1/2 per gli ss Angeli Custodi.

Tutti i Mercoledì matt. bened. al Carmine all' altare della B. Vergine, ed alla sera a s. Teodoro, ed a s. Luca all' altare di s. Gaetano.

Tutti i Giovedì matt. bened. al Carmine, ed a s. Primo: alla sera a s. Giorgio, a s. Marino all'altare di s. Gaetano, ed a Canevanova pei divoti di s. Luigi.

Tutti i Venerdì in aurora bened. a Canevanova all'altare del ss. Crocifisso; alle ore 11 a s. Francesco all'altare di s. Francesco da Paola, ed al Carmine per la B. V. Addolorata; alla sera bened. a s. Teodoro, al Gesù pel sacro cuore; a s. Primo, a s. Michele ed alla Cattedrale all'altare della B. V. Addolorata; a ss. Giacomo e Filippo, a s. Maria in Bettelem, ed al Carmine all'altare del ss. Crocifisso, come pure a s. Gervaso col Legno della Santa Croce.

Il primo Venerdì d'ogni mese *Via Crucis* a s. Michele ed a s. Primo.

In s. Pietro in Verzolo tutti i Venerdì in aurora, ufficio, con messa cantata e bened. pei defunti della Parrocchia.

Tutti i Sabati matt. alle ore 11 bened. a s. Francesco all'altare della Immac., ed alle ore 11. 1/2 al Carmine; alla sera bened. al Gesù all'altare della B. V. del Rosario, a s. Marino per la B. V. del buon Consiglio, a s. Gervaso all'altare della B. V. delle grazie, a s. Gio. Domnar. per la B. V. di Caravaggio, ed a s. Luca all'altare della Visitazione.

Al Carmine tutti i giorni verso le ore 11. 1/2 bened. ed alla sera si recitano le Orazioni al Crocifisso di s. Rocco. A s. Michele, a

s. Luca, a s. Primo, a s. Francesco, a s. Teodoro, a ss. Giacomo e Filippo, ed al Gesù quando non vi è la bened. si recita l'orazione Vespertina, come pure a s. Pietro in Verzolo.

Per tutte le Chiese Parrocchiali, nelle quali si pratica il divoto esercizio dell'orazione Vespertina furono concesse da S. S. Gregorio XVI. 1.° Ind. di 7 anni e 7 quarantene per ciascuna volta che vi si interviene; 2.° Ind. plen. una volta al mese in un giorno da scegliersi a piacere a chi nel mese per 15 sere almeno sarà intervenuto alla detta orazione, purchè confessato e comunic. faccia una visita alla sua chiesa parrocchiale, ed ivi preghi secondo la mente del Sommo Pontefice.

L'ultimo giorno di ogni mese nella chiesa de' ss. Primo e Feliciano in aurora vi è il divoto esercizio della buona morte con breve discorso, messa e benediz.

A chi nella detta chiesa frequenterà questo Pio Esercizio S. S. Gregorio XVI sotto questo giorno 6 agosto 1838 ha concesso per ciascuna volta l'indulg. di 7 anni e 7 quarantene; e quattro volte all'anno l'indulg. plenar. in quattro giorni di libera scelta, nei quali confessato e comunicato, ed essendo intervenuto almeno due volte al detto Esercizio, visiterà qualche chiesa o pubblico oratorio, ivi pregando secondo la mente di Sua Santità.

Gennajo ha giorni 31.

Undecimo mese astronomico, primo civile, terzo militare o camerale.

✠F 1 Sab. *la Circoncisione di N. S. G. C.*, ottavo giorno dopo la gloriosa sua nascita. secondo il rito Ebraico. In questa dolorosa cerimonia egli ebbe il nome di Gesù che vuol dire Salvatore. Indulg. plen. in Duomo. Nelle chiese parrocchiali messa solenne e verso sera in tutte le chiese si canta il *Veni Creator* e dopo si dà la ben.

Il Vangelo di questa prima solennità fa menzione, che essendo decorsi gli otto giorni dopo la gloriosa nascita di Gesù Bambino, venne circonciso, come era prescritto dalla legge Ebraica, e gli fu imposto l' adorabile nome Santissimo di Gesù. — Gesù Cristo incominciando oggi l' ufficio di Redentore nello spargere le primizie del suo preziosissimo sangue ci impegna a consacrarci a lui con una nuova oblazione nell' incominciare dell'anno ad adorarlo come principio e fine della nostra vita.

✠F 2 Dom. I. *del mese*, s. Defendente mart.

Il Vangelo di questa prima Domenica parla. che morto Erode, S. Giuseppe avvisato da un Angelo si ritirò con Gesù e Maria in Nazaret di Galilea, affinchè si adempisse la predizione dei Profeti, che sarebbe chiamato Nazareno. — Comandando Dio a S. Giuseppe

di ritirarsi non nella Giudea ma nella Galilea, fa vedere che possiamo qualche volta, senza separarci dalla giusta sommissione, che gli dobbiamo, seguire le regole suggerite dalla prudenza, allorchè non sono esse opposte agli ordini della sua condotta.

Orazione a s. Francesco.

F 3 Lun. s. Antero papa mart.

In s. Francesco incomincia il triduo ad onore de' ss. Re Magi.

F 4 Mart. s. Tito Vesc. di Candia.

Luna nuova or. 5 *m.* 58 *matt. Aspetto di cattivo tempo.*

F 5 Merc. s. Telesforo papa mart.

✠F 6 Giov. *l' Epifania*, ossia la manifestazione di N. S. G. C. ai Gentili nell' adorazione dei Magi, nel suo Battesimo, e nell' occasione del miracolo operato alle nozze di Cana città di Galilea, di convertire l' acqua in vino, dei quali la Chiesa ne celebra oggi la memoria. Dagli antichi Cristiani era questa chiamata la prima Pasqua dell' anno. Indulg. plen. nella Cattedrale all' altare del ss. Suffragio coll' esposizione del ss. Sacramento per le 40 ore, festa pure a s. Francesco, al Gesù, a s. Gio. Domnar. a s. Teodoro, a san Luca, ed a s. Giorgio con messa cantata, vesp. e bened.

Il Vangelo odierno ci insegna che Iddio manifestò ai Magi che venivano dall' Oriente, la venuta di G. C. a questo mondo coll' appari-

zione della Stella e giunti alla di lui capanna, si prostrarono, gli apersero i loro tesori, e gli offrirono in dono: oro, incenso e mirra, riconoscendolo con questi doni per vero Dio, per vero Re, per vero Uomo. — Manifestossi a noi pure, affinchè gli offriamo il triplice tributo dell'amore, della preghiera, e della mortificazione.

7 Ven. la Cristoforia, cioè il ritorno di Gesù Bambino dall' Egitto nella Giudea, e s. Crispino Vesc. di Pavia, corpo in Duomo.

8 Sab. s. Massimo Vesc. di Pavia, corpo in s. Luca.

In s. Michele incomincia la novena di s. Antonio Abate con bened alla sera.

✠F 9 Dom. II. *del mese*, s. Marcello Vesc.

Riferisce oggi il Vangelo che giunto G. C. all' età di anni dodici andò co' suoi parenti in Gerusalemme per celebrarvi i giorni solenni; passati i quali ivi si fermò senza che i di lui parenti se ne accorgessero; e dopo di averlo cercato per tre giorni continui, lo trovarono nel tempio a disputare coi dottori della legge. — Occupiamoci ancora noi nelle cose di Dio, e dell' eterna salute, e soprattutto guardiamoci dal perdere la grazia di Dio col peccato mortale.

Orazione al Carmine.

10 Lun. s. Paolo I. Eremita, visse 70 anni nei deserti della Tebaide, e morì nel 351.

11 Mart. s. Onorata verg. Pavese. Nella Cattedrale si espone il di lei sacro corpo.

12 Merc. s. Satiro mart.

In s. Gio. Domnarum incomincia il triduo ad onore di s. Maoro Abate, come pure a s. Pietro in Verzolo.

Prim. qu. or. 7 m. 52 matt. Giornate meste e nebbiose.

13 Giov. s. Leonzio Vesc.

14 Ven. li ss. Felice prete, ed Ilario Vesc.

Benedizione verso sera a san Salvatore ad onore di s. Mauro.

Al Carmine e s. Maria in Bettelem s'incomincia il triduo ad onore di s. Antonio Ab.

Nella Chiesa di Canevanova s'incomincia la novena ad onore di s. Sebastiano con benedizione alla sera.

15 Sab. s. Mauro Abate, festa alli ss. Giac. e Filippo, ed a s. Gio. Domn. con messa cantata, vesp. e bened. Nel Carmine dalla Confrat. di s. Rocco, e s. Pietro in Verzolo, ed a s. Salvatore con messa cantata, ed esposiz. della s. Reliquia e benediz.

✠F 16 Dom. III. *del mese*, *il ss. Nome di Gesù*, festa alla sua chiesa titol. con messa cantata, vesp. e bened. e s. Marcello papa mart.

Narra il Vangelo di questa Domenica del primo miracolo operato da G. C. quando cangiò l'acqua in vino alle nozze di Cana in Galilea ove era stato invitato con sua madre, ed i suoi discepoli. — G. C. volle onorare colla sua presenza le nozze ad oggetto di conferire

una benedizione ed una dignità all' unione matrimoniale che lo stesso Dio aveva sino dal cominciare degli uomini istituita. Coloro che un tale stato intraprendono devono dall' intervento di Cristo alle suddette nozze essere ammaestrati dover eglino parimenti invitarlo alle loro affinchè le benedica.

Oggi chi assiste alla messa solenne confessato e comunicato acquista Ind. plen. applic. anche alle anime del Purgat.

Orazione a s. Francesco.

17 Lun. s. Antonio Abate, detto il padre degli Anacoreti, morto nel 580, festa a s. Maria in Bettelem, a s. Pietro in Verzolo, ed al Carmine con messa cantata, e si benedicono i bestiami, ed a Canevanova per la Pia Adunanza de' fabbro-ferraj. — Dimani si celebra l' Ufficio a suffragio dei defunti di detta Pia Adunanza.

Nella Chiesa di s. Marino si incomincia il triduo ad onore di s. Sebastiano.

18 Mart. la Cattedra di s. Pietro. La chiesa celebra questa solennità in memoria di quando il s. Apostolo dopo aver governata la Chiesa per 7 anni in Antiochia, passò a stabilirla in Roma l' anno 42 di Cristo, e s. Obediano Vesc. di Pavia.

In s. Teodoro alla sera si incomincia il triduo ad onore di s. Agnese.

19 Merc. s. Bassano Vesc. di Lodi.

Luna piena or. 0 *m.* 15 *matt. L' aria prende un carattere di rigidezza.*

20 Giov. li ss. Fabiano e Sebastiano mart. festa nella Cattedrale ove si espone un braccio di s. Sebastiano, ed a s. Marino con messa cantata vesp. e benediz.

21 Ven. s. Epifanio Vesc. di Pavia, festa a s. Francesco con messa cantata e bened. alla sera, ove si conserva il di lui sacro corpo, e s. Agnese verg. e mart., festa con indulg. plen. a s. Teodoro.

22 Sab. li ss. Vincenzo ed Anastasio mart.

✠F 23 Dom. IV. *del mese*, lo Sposalizio di Maria Verg. con s. Giuseppe, festa a san Gio. Domnar. con messa cantata, vesp. e benediz: s. Raimondo da Pennafort, e s. Emerenziana verg. e martire.

Ricorda il Vangelo due miracoli operati da G. C.: guarisce un lebbroso, ed il servo di un Centurione alle preghiere del suo padrone. — La fede piena di umiltà, e di confidenza, che venne riscontrata, ed ammirata nel Centurione ci insegna al vivo, di quali disposizioni debbano essere animate le nostre preghiere.

Nella chiesa di Canevanova si celebra la festa di s. Sebastiano con esposizione d'un braccio di detto Santo, e messa cantata, ed alla sera vespero e benediz. — Dimani Ufficio generale a suffragio dei defunti Confratelli e benefattori della chiesa con bened. alla sera.

In s. Teodoro alla sera incomincia il triduo ad onore di s. Policarpo.

Orazione a s. Marino.

24 Lun. s. Timóteo Vesc.

25 Mart. la conversione di s. Paolo Apost. *Ult. qu. or. 9 m. 10 sera. Venti umidi e poca serenità.*

26 Merc. s. Policarpo Vesc. e discepolo di Giovanni Evang. mart. a Smirne nel 197, festa con Indulg. plen. a s. Teodoro con esposiz. del capo di esso Santo, messa cantata e bened. alla sera, e s. Paola vedova matrona romana.

Questa sera a s. Francesco incomincia il triduo ad onore di s. Francesco di Sales.

27 Giov. s. Giovanni Crisostomo Vescovo e Dott. di s. Chiesa.

28 Ven. s. Giuliano Vesc.

29 Sab. s. Francesco di Sales Vesc., festa a s. Francesco, ed a s. Giorgio con ind. plen. messa cantata e bened. alla sera.

✠F 30 Dom. V. *del mese*, s. Armentario Vesc. di Pavia, corpo in Duomo.

Nel Vangelo di quest'oggi si legge che G. C. dormiva placidamente in una barca, quando si sollevò un'orribile tempesta e temendo i Discepoli che erano con lui, d'essere sommersi, svegliarono il Salvatore, dicendogli Signore salvateci, che periamo, e Gesù Cristo rimproverò la loro poca fede, e tosto comandò ai venti ed al mare, e si calmò la tempesta. — La condotta, che gli Apostoli tennero nel presente loro pericolo, deve essere il modello di quella, che dobbiamo tener noi, allorchè dalla tentazione siamo molestati.

cioè rivolgerci dobbiamo a G. C. e scongiurarlo a soccorerci.
Orazione a s. Marino.
31 Lun. s. Pietro Nolasco conf. e s. Giulio prete.

Febbrajo ha giorni 28.

Duodecimo mese astronomico, secondo civile, quarto militare o camerale.

1 Mart. s. Ignazio Vesc. e mart.
✠F 2 Merc. *la Purificazione di Maria Verg.* vale a dire la presentazione di Gesù bambino al Tempio di Gerosolima 40 giorni dopo la sua nascita, secondo la prescrizione della legge Ebraica.
Festa con indulg. plen. al Carmine, ed a s. Teresa con bened. alla sera.
Nelle chiese parrocchiali avanti la messa solenne si fa la processione con le candele benedette.
3 Giov. s. Biagio Vesc. e mart. festa a san Primo con messa cantata e benediz. alla sera, come pure a s. Gio. Domnar., e san Aureliano Vesc. e mart. corpo in Duomo.
Questa mattina in tutte le chiese si benedice la gola per intercessione di Maria V. e s. Biagio con le candele benedette jeri.
Lun. nuova or. 1 *m.* 28 *matt. Venti e neve.*
4 Ven. s. Andrea Corsini.
5 Sab. s. Agata verg. e mart. festa a san

Luca con esposiz. della Reliquia. Benedizione questa sera a s. Teodoro.

Al Gesù incomincia il triduo ad onore di s. Invenzio.

✠F 6 Dom. I. *del mese*, s. Dorotea verg. e mart.

Paragona G. C. nel Vangelo odierno il Regno de' Cieli ad un campo dove il padrone seminò buon grano, ed il nemico vi soprasseminò la zizania. Si riservò il padrone al tempo del raccolto per dividere la zizania dal buon frumento, e gettarla in fasci sul fuoco. — I cattivi Cristiani che vivono misti coi buoni nel mistico campo della Chiesa, saranno un giorno da loro separati e condannati alle pene eterne.

Orazione al Gesù.

7 Lun. s. Romualdo Abate.

8 Mart. s. Invenzio Vesc. di Pavia, festa al Gesù con esposiz. del di lui sacro corpo, messa cantata, vesp. e bened.

9 Merc. s. Apollonia verg. e mart. festa a s. Primo con messa cantata e bened. alla sera col ss. Sacramento.

10 Giov. s. Scolastica verg. sorella di san Benedetto.

Prim. qu. or. 8 *m.* 2 *sera. Il freddo sarà rigoroso, ma il sole lo temprerà alquanto.*

11 Ven. li BB. 7 Fondatori Serviti, festa a s. Primo con indul. plenar. messa cantata e bened. alla sera.

12 Sab. s. Alda Eremita, corpo in s. Michele sotto l' altare maggiore.

✠F 13 Dom. II. *del mese*, s. Gregorio II. Pp.
G. C. nel Vangelo d'oggi propone due parabole: quella del grano di senape, cui un uomo semina nel suo campo, e benchè piccolissimo questo grano, cresciuto diventa un albero, talchè vannosi a riposare gli uccelli: l'altra è quella del lievito, che una donna mischia con farina, finchè sia tutta fermentata. — Ammiriamo la condotta di G. C. che si serve di queste due comparazioni tratte dalle cose le più basse, e le più piccole per insegnarci, che non dobbiamo dispregiare, e trascurare le più piccole cose, che contribuir possono alla sua gloria, ed alla nostra santificazione.

Oggi nella chiesa del Carmine si celebra la festa del Sacro ed Immacolato Cuore di Maria Verg., con messa cantata, vespero, discorso e bened.

Orazione a s. Teodoro.

14 Lun. s. Eleucadio Arciv. di Ravenna, corpo in s. Michele sotto l'altare maggiore, e s. Valentino prete, il di cui capo si conserva in s. Luca.

15 Mart. li ss. Faustino e Giovita martiri.

16 Merc. s. Giuliano mart.

17 Giov. s. Secondiano mart.

Luna piena or. 11 *m.* 5 *matt. Leggiera apparizione di neve.*

18 Ven. s. Innocenzo Vesc. di Pavia.

19 Sab. s. Gabino prete mart.

✠F 20 Dom. *di Settuagesima* e III. *del mese*, s. Eleuterio Vesc. e mart.

Parla il Vangelo di questa Domenica della parabola degli operaj, i quali chiamati dal Padrone a lavorare nella sua vigna in diverse ore del giorno ebbero tutti un'eguale mercede. — La mistica vigna è la chiesa Cattolica, ove Iddio chiama gli uomini indistintamente, perchè si meritino con una santa vita la beata ricompensa, che loro promette; affrettiamoci dunque ad entrarvi con promessa costante di fare opere buone.

Oggi incomincia il triduo ad onore di s. Margarita da Cortona alla sera nel di lei Oratorio titolare.

Orazione a s. Michele.

21 Lun. s. Vitalina verg.

22 Mart. la Cattedra di s. Pietro in Antioc.

23 Merc. s. Margarita da Cortona, festa nel suo Oratorio titolare.

24 Giov. s. Mattia Apost. a s. Flaviano m.

Ult. qu. or. 2 m. 45 matt. Tempo instabile.

25 Ven. s. Felice papa.

26 Sab. s. Alessandro Vesc.

✠F 27 Dom. *di Sessagesima*, e IV. *del mese*, li ss. Felice e Fortunato mart.

Il Vangelo d' oggi ricorda la parabola della semente caduta parte sulla strada, parte sulle pietre, parte fra le spine, e parte in buon terreno; la qual semente significa la parola di Dio, che produce il suo frutto a misura delle disposizioni che trova in chi l'ascolta. — Beati quei Cristiani, che ascoltano dai Ministri del Signore, o che leggono sui libri di pietà.

Orazione a s. Primo.

28 Lun. la traslazione di s. Agostino dalla Sardegna in Pavia, seguíta l'anno 723: s. Romano Abate, e s. Cereale mart. il di cui capo si conserva in Duomo.

Marzo ha giorni 31.

Primo mese astronomico, terzo civile, quinto militare o camerale.

1 Mart. li ss. Ermete ed Adriano martiri.
2 Merc. s. Simplicio papa mart.
3 Giov. li ss. Asterio e Cleonico martiri.
A s. Primo al dopo pranzo vi è l'esposiz. del ss. Sacramento con discorso e bened.
4 Ven. *le ss. Piaghe di N. S. G. C.* festa al Carmine all'altare del Crocifisso di s. Rocco con messa cantata e bened., e san Lucio papa mart.
Oggi incominciano i 7 Venerdì ad onore di Maria Verg. Addolorata nella chiesa di Canevanova con benediz. mattina e sera, a s. Gervaso in aurora con benediz. anche alla sera: a s. Michele con benediz. alle ore 11 mattina ed alla sera, a s. Primo con indulg. plen. ed esposiz. della Statua ed alla sera *Via Crucis* e benediz., ed a san Francesco con *Via Crucis* e bened alla sera, ed al Carmine all'altare del Crocifisso di s. Rocco.
A s. Francesco esposiz. ecc. come sopra.
Lun. nu. or. 7 m. 36 sera. Nebbie e pioggie.

5 Sab. s. Marziano Vesc. e mart.

A s. Teodoro esposiz. ecc. come sopra.

✠F 6 Dom. *di Quinquagesima*, e I. *del mese*, s. Massimo Vesc. e mart.

Narra l'odierno Vangelo, che andando G. C. a Gerusalemme, predice a'suoi discepoli i patimenti che ivi doveva soffrire. Avvicinandosi poi a Gerico restituisce la vista ad un cieco che ad alta voce gli avea dimandata questa grazia, ad onta che la turba, che seguiva il divin Maestro, si sforzasse di farlo tacere. — Facciamoci superiori ai rispetti umani: giudichino pure gli uomini, secondo che a loro pare, noi operiamo sempre secondo la dottrina di Gesù Cristo, sulla quale soltanto saremo giudicati.

Al Carmine, ed a s. Maria in Bettelem esposizione ecc. come sopra.

Orazione a Canevanova.

7 Lun. s. Tomaso d'Acquino.

A s. Michele esposiz. ecc. come sopra.

8 Mart. s. Litifredo Vesc. di Pavia.

Nella Cattedrale esposiz. ecc. come sopra.

In s. Pietro in Verzolo ufficio, messa cantata e bened. pei defunti della Parrocchia.

Termina il Carnevale. Alle ore 12 francesi di sera incomincia il sagratissimo digiuno della Quaresima.

9 Merc. *le Ceneri*, s. Francesca romana.

Tutte le sere di Quaresima benedizione al Carmine.

Nella chiesa di s. Primo verso sera avrà

luogo un breve discorso, e così proseguirà tutti i giorni (eccettuate le feste) fino al sabato prima della domenica delle Palme.

10 Giov. li ss. 40 martiri.

Tutti i giovedì di Quaresima bened. alla sera nella Cattedrale all'alt. del ss. Suffr.

Nelle chiese di s. Michele, ss. Giacomo e Filippo, a s. Gervaso ed a Canevanova alle ore 6 pomer. s' incomincia la Novena ad onore di s. Giuseppe, ed a s. Giovanni Domnarum, mattina e sera.

11 Ven. li ss. Eracleo e comp. mart.

Tutti i venerdì di Quaresima *Via Crucis* e bened. a s. Michele, al Carmine, a s. Teodoro, a s. Maria in Bettelem, a s. Pietro in Verzolo, ed a s. Lanfranco.

12 Sab. s. Gregorio Magno papa e dottore di santa Chiesa.

Prim. qu. or. 5 *m.* 3 *matt. Si rinnova il freddo e l' umido.*

✠F 13 Dom. I. *di Quares.* e II. *del mese*. s. Eufrasia verg. e s. Macedonio papa.

Parla il Vangelo del ritiro di G. C. nel deserto, dove digiunò 40 giorni, ed altrettante notti, e riportò trionfo del demonio, che osò tentarlo per ben tre volte. — Con ciò volle G. C. dimostrare che il digiuno e la mortificazione sono le armi possenti per combattere le tentazioni.

Tutte le Domeniche di Quaresima, predica al dopo pranzo a s. Maria in Bettelem, a s. Lanfranco, ed a s. Pietro in Verzolo.

Orazione a s. Gio. Domnarum.

14 Lun. s. Matilde regina.
15 Mart. s. Zaccaria profeta.
16 Merc. *Tempora*, s. Agapito mart.
In s. Maria in Bettelem s' incomincia il triduo ad onore di s. Giuseppe alla sera.
Nel Carmine s' incomincia la Novena ad onore della ss. Annunciata alla sera.
17 Giov. s. Patrizio Vesc. d' Ibernia Can. Reg. Later.
Luna piena or 10 *m.* 15 *sera. Arie insalubri.*
18 Ven. *Tempora*, s. Gabriele Arciv., e s. Anselmo Vesc.
19 Sab. *Tempora*, s. Giuseppe sposo di Maria Verg., festa a s. Michele, al Carmine, al Gesù, a Canevanova, a ss. Giacomo e Filippo, a s. Maria in Bettelem, ed a san Gervaso con messa cantata alle ore 10. Festa pure a s Gio. Domnar. con indul. plen., esposizione della statua, messa cantata vesp. e bened.
✠F 20 Dom. II *di Quares.*, e III. *del mese*, s. Gioachimo padre di Maria Verg. e san Niceto Vesc.

Nel Vangelo odierno si legge la trasfigurazione di G. C. sul monte Taborre alla presenza dei tre Apostoli Pietro Giacomo e Giovanni, dove comparvero Mosè ed Elia che parlavano con G. C.; indi si sentì la voce dell' Eterno Padre, che diceva: Quest' è il mio figliuolo diletto, in cui ho posta tutta la mia compiacenza, Lui ascoltate. — Nell' ammirare questo mistero di consolazione per gli Apo-

stoli, solleviamo le nostre speranze nell' impetrare dal Signore ad impetrarci a lavorare unicamente per quella beata eternità, che ci ha Egli promesso nel Cielo.

Orazione a s. Gio. Domnarum.

21 Lun. s. Benedetto abate.

Oggi nella chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra l' Ufficio a suffragio dei defunti della Compagnia dei Falegnami.

22 Mart. s. Basilio prete e s. Saturnino m. corpi in s. Michele.

23 Merc. s. Domiziano mart.

24 Giov. li ss. Romolo e Secondo mart.

In s. Francesco incomincia la Novena ad onore di s. Francesco da Paola.

✠F 25 Ven. *l' Annunciazione di Maria Verg.* festa al Carmine con indulg. plenaria per tutta l' ottava, a s. Primo, ed a s. Teresa: e s. Egeberto Re.

26 Sab. s. Teodoro e comp. mart.

Ult. qu. or. 2 *m.* 45 *sera. Venti freddi.*

✠F 27 Dom. III. *di Quares.* e IV. *del mese,* s. Giovanni eremita.

Il Vangelo d'oggi parla del miracolo operato da G. C. allorquando scacciò il demonio da un uomo che per opera diabolica era divenuto muto, e della risposta, che diede lo stesso G. C. alle turbe, che attribuivano questo miracolo al Belzebub principe de' demonj. — Gesù Cristo nel mettere in fuga il demonio per cui restava senza uso della parola quell' uomo infelice, ha voluto farci conoscere uno dei tri-

stissimi effetti, cui suol produrre nell' anima nostra il peccato.
Orazione a s. Luca.
28 Lun. s. Sisto III. papa.
29 Mart. s. Eustasio abate.
30 Merc. s. Giovanni Climaco.
In s. Primo si celebra l' Ufficio per i Defunti della Parrocchia.
31 Giov. s. Amos profeta.
Nella Cattedrale all'alt. del Suffragio Ufficio per tutti i fedeli defunti.

Aprile ha giorni 30.

Secondo mese astronomico, quarto civile, sesto militare o camerale.

1 Ven. s. Teodora verg. e mart.
2 Sab. s. Francesco da Paola, celebre per la santità di sua vita e pei suoi miracoli, morto nel 1503, festa nella chiesa di san Francesco con messa cantata e benediz. alla sera.
✠F 3 Dom. IV. *di Quares.* e I. *del mese*, s. Pancrazio Vesc.
Ricorda il Vangelo odierno la prodigiosa moltiplicazione di cinque pani, e due pesci con cui G. C. satollò quasi 5000 persone. — G. C. nutrì con questo miracolo il suo popolo dopo averlo pasciuto colla sua parola, e restituita la sanità agli infermi, volendo con ciò farci comprendere, che per ricevere l' ali-

mento del suo Santissimo Corpo, è d' uopo essersi pasciuti della divina parola, ed essere risanati dal peccato.

Questa mattina dopo il mattutino nello Scurolo della Catted. si bened. il pane, e si distribuisce per divozione in memoria del miracolo fatto da G. C. S. N. in moltiplicare il pane, ed i pesci presentatigli dal fanciullo Galileo.

Orazione a s. Luca.

Luna nuova or. 10 *m.* 51 *matt. Cielo nuvoloso ma poi il raggio solare si farà vedere.*

4 Lun. s. Isidoro Vesc. e Dott. di santa chiesa.

In s. Michele si celebra l' Ufficio per tutti i fedeli Defunti.

5 Mart. s. Vincenzo della casa Ferrerio di Valenza, morto nel 635.

6 Merc. s. Sisto papa, il di cui capo si conserva in Duomo.

7 Giov. s. Saturnino Vesc. e s. Epifanio Vesc. e comp. mart.

8 Ven. s. Amanzio Vesc. di Como e Conf. morto nel 440, e s. Dionigi Vesc. e mart.

9 Sab. li ss. Vittore e Stefano mart.

✠F 10 Dom. *di Passione*, e II. *del mese*, s. Apollonio prete e mart.

G. C. nel Vangelo d'oggi rimprovera i Giudei della loro ostinazione a non volergli credere, sebbene nulla trovassero in Lui di reprensibile; e fe' loro palese la sua divinità. Ma essi irritati lo chiamano samaritano, ed

indemoniato, e prendono dei sassi per lapidarlo; allora G. C. si nascose ed uscì dal tempio. — Così noi dobbiamo guardarci dai nemici della parola di Dio, i quali non solo ricusano di ascoltarla, ma cercano altresì di perseguitare i ministri di Dio, che ne sono i predicatoi.

Domani nella chiesa di s. Gio. Domnarum dalla Scuola della Dottrina Cristiana della Servitù si cominciano le solite istruzioni Spirituali alle ore 5 della mattina, e al dopo pranzo pure alle ore 5 e che terminano la Domenica delle Palme.

Orazione a s. Gio. Domnarum.

Prim. qu. or. 11 *m.* 57 *matt. Pioggia ad intervalli.*

11 Lun. s. Leone papa e dottore di santa chiesa, morto nel 683.

12 Mart. s. Damiano Vesc. di Pavia, e san Zeno Vesc. e mart.

Nella Cattedrale e s. Primo incomincia il triduo ad onore della B. V. Addol. alla sera, come pure a Canevanova con bened. matt. e sera.

13 Merc. s. Ermenegildo Re.

14 Giov. li ss. Tiburzia e Valeria mart.

15 Ven. s. Vittorio mart.

La comm. de' 7 Dolori di Maria Verg., festa con Indulg. plen. nella Catted. a s. Teodoro, al Carmine, a s. Gervaso. a s. Francesco, a Canevanova, a s. Michele. a s. Giov. Domnarum ed a s. Primo con messa cantata e bened. alla sera.

16 Sab. s. Lamberto mart. e s. Contardo principe d' Este.

✠F 17 Dom. *delle Palme*, e III. *del mese*, s. Niceto papa mart.

Riferisce il Vangelo di questo giorno il trionfale ingresso del Salvatore in Gerusalemme, quale Re mansueto fra gli applausi e le benedizioni del popolo, che stendeva le proprie vesti, e rami d' ulivo sulla strada dove passava — Questo stesso popolo poco dopo domandava ad alte grida la morte del suo Salvatore. Quanti Cristiani dopo aver partecipato ai divini misterj con esteriore pietà crocifiggono G. C. col peccato nel proprio cuore.

Questa mattina incomincia la ss. Comunione Pasquale.

Nella chiesa di s. Primo nelle ore pomerid. si espone il ss. Sacramento e verso sera discorso e bened. col Venerabile.

In s. Luca incomincia il triduo ad onore del ss. Crocifisso.

Orazione alla Cattedrale.

Luna piena or. 9 m. 44 matt. Arie fresche ed insalubri soffieranno in questa fase.

F 18 Lun. *Santo*, s. Prefetto papa.

In s. Primo nei giorni di Lunedì, Martedì e Mercoledì santo, bened. alla sera col ss. Sacramento.

F 19 Mart. *Santo*, s. Leone papa conf.

F 20 Merc. *Santo*, s. Marcellino Vesc.

Oggi in tutte le chiese a ore 4 pom. incominciano gli Uffici della settimana santa.

F 21 Giov. *Santo*, s. Anselmo Vesc.

Questa mattina giorno dell' istituzione del ss. Sacramento dell' Eucaristia, nelle chiese Parrocchiali e sussidiarie si canta messa solenne e si colloca il ss. Sacramento nel sepolcro.

In s. Maria in Bettelem questa sera, predica sulla Passione di N. S. G. C.

F 22 Ven. *Santo*, li ss Cajo e Sotero papa mart.

Questa mattina nelle chiese parrocchiali si leva processionalmente il ss. Sacram. dal sepolcro, ed alla sera nella Cattedrale, a s. Marino, a s. Gervaso, a ss. Giac. e Filip. al Gesù, a Canevanova, a s. Gio. Domnar. a s. Giorgio ed a s. Luca, si dà la bened. col Legno della s. ✠, come pure a san Francesco, a s. Teodoro, ed a s. Michele dopo la *Via Crucis*. A s. Primo al dopo pranzo esposizione del Legno della santa Croce, col quale si benedice il popolo verso sera dopo la *Via Crucis*, come pure al Carmine.

In s. Pietro in Verzolo, verso sera, predica sulla Passione di N. S. G. C.

F 23 Sab. *Santo*, il Beato Alessandro Sauli Vescovo di Pavia. e s. Giorgio mart. *Vig.*

Questa mattina nelle chiese Parrocchiali si benedice il Cereo Pasquale, e si fa l'acqua santa.

In s. Marino incomincia la Novena ad onore della B. V. del Buon Consiglio.

✠F 24 Dom. *Pasqua di Risurrez. di N. S. G. C.* e IV. *del mese*, messa pontificale in Duomo e dopo la messa bened. Papale con indulg. plen. e benediz. alla sera col ss. Sacramento, e s. Fedele da Simaringa mart.

Si legge nel Vangelo, che mentre tre sante donne si portavano al sepolcro di buon mattino per imbalsamare il corpo del Salvatore, trovarono aperto il sepolcro; e viddero un Angelo vestito di bianco, il quale loro disse: quel Gesù che voi cercate, non è più quì, egli è risorto, come avea più volte predetto. — Cristo risorse veramente per non mai più morire, e consumò così la grand' opera della nostra redenzione, ma a nulla giova tutto ciò, che ha fatto il nostro Redentore per la nostra salute, se noi contenti solo di credere i misteri consolanti della Religione, non conduciamo una vita conforme ai suoi insegnamenti. *Orazione a s. Marino.*

✠F 25 Lun. s. Marco Evang. *Rogaz. magg.* Processione questa mattina di tutto il Clero, e si canta messa nella Chiesa de' ss. Primo e Feliciano.

Messa solenne ed indulg. plen a s. Lanfranco.

Ult. qu. or. 5 *m.* 25 *sera. Tempo incostante.*

26 Mart. li ss. Cleto e Marcello papa mart.

27 Merc. s. Pellegrino Laziosi sacerdote dell' Ordine dei Servi di Maria. Nacque a Forlì nel 1203 e morì in età d' anni 86. Fu guarito in modo prodigioso da una

gangrena incurabile che aveva in una gamba: perciò s'invoca protettore da chi soffre mali alle gambe, ed altre malattie incurabili: festa a s. Primo con messa solenne, esposizione della Reliquia e bened. alla sera.

28 Giov. li ss. Vitale e Valeria conjugati e genitori de' ss. martiri Gervaso e Protaso.

29 Ven. s. Pietro martire dell' Ordine de' predicatori, e s. Lamberto mart.

Processione questa mattina del Clero della Cattedrale alle porte antiche della Città con le croci di cera benedette.

30 Sab. s. Caterina Domenicana, morta nel 1380, e s. Gualberto Vesc.

Questa sera incomincia la divozione del mese di Maria a s. Michele, a Canevanova con discorso: a s. Gio. Domnar. ed a s. Primo con discorso e benediz. per tutto il mese.

Maggio ha giorni 31.

Terzo mese astronomico, quintò civile, settimo militare o camerale.

✠F 1 Dom. *in Albis*, e I. *del mese*, così chiamata perchè li nuovi battezzati deponevano in questo giorno le vesti bianche che portare dovevano per tutta la settimana pasquale: e li ss. Giacomo e Filippo Apostoli, festa alla loro chiesa titolare con messa cantata e bened. alla sera.

Narra il Vangelo d'oggi, che il risorto Redentore entrò nel cenacolo a porte chiuse, ove stavano adunati gli Apostoli, e annunziò loro la pace. — Oh! quanto è cara la pace, che il Signore si compiace d' infondere nel cuore delle anime giuste.

In s. Marino si celebra la festa della B. V. del Buon Consiglio con Indulg. plen.

Oggi incomincia la divozione del mese di Maria nella Cattedrale, alla mattina in aurora con discorso e bened. per tutto il mese, ed alla sera a s. Gervaso, al Carmine, a s. Maria in Bettelem, ed a san Pietro in Verzolo con lettura spirituale e benediz.

In s. Francesco incomincia il trid. annuale pei Defunti della p. Adunanza di s. Matteo.

Orazione al Gesù.

2 Lun. s. Atanasio Vesc. e Dott. di santa chiesa.

In s. Marino si celebra l' Ufficio pei defunti della Compag. della B. V. del Buon Cons.

Luna nuova or. 10 *m.* 45 *sera. Marte promette bel tempo.*

3 Mart. l' invenzione della santa Croce, seguita nell' anno 325, festa a s. Marino con indulg. plen. a s. Primo, a s. Gervaso con messa cantata alle ore 8 e bened. alla sera; festa pure nel Pio Albergo Pertusati con messa cantata alle ore 6, e benediz. alla sera.

Nella chiesa de' ss. Giac. e Filippo incomincia il triduo ad onore del ss. Crocifisso.

4 Merc. s. Monica madre di s. Agostino, morta d'anni 55 nel 387, festa nella Catdrale con bened. alla sera.

5 Giov. s. Pio V. papa, fondatore del Collegio Ghislieri, festa nel suo Venerando Oratorio.

6 Ven. s. Giovanni Damasceno.

Nella chiesa de' ss. Giac. e Filippo si celebra la festa del ss. Crocifisso.

7 Sab. s. Pietro Vescovo di Pavia, corpo in s. Luca, e s. Alberto Conf., festa al Carmine con messa cantata, vesp. e bened.

✠F 8 Dom. II. *dopo Pasqua*, e II. *del mese*, l' apparizione di s. Michele Arcangelo seguíta sul monte Gargano l'anno 494, festa alla sua Chiesa titolare.

Nell'odierno Vangelo G. C. ci assicura, che Egli è buon pastore e dà la sua vita per le sue pecorelle, a differenza del mercenario, che quando vede venire il lupo abbandona le pecore, e se ne fugge. — Prende questo titolo amabile di Pastore G. C. per farci conoscere la sua bontà verso gli uomini e principalmente verso i peccatori: qual impegno non deve nascere in noi ad essere docili pecorelle a Lui fedeli?

Oggi al Gesù si celebra la solenne festa Votiva della B. V. del ss. Rosario con indulg. plen., messa cantata, vesp. e bened. alla sera, esposiz. della Statua della B. V. con intervento della Ill.ma Congregazione Municipale, e dei sig. Ill.mi Deputati della Ven. Compagnia della B. V. del Rosario.

Orazione a s. Giorgio.

9 Lun. s. Gregorio Nazianz. Vesc. e Dott. di santa chiesa.

Nella chiesa di s. Giorgio incomincia il triduo ad onore di detto Santo.

Prim. qu. or. 5 *m.* 41 *sera. Tempo vario.*

10 Mart. s. Antonino Arciv. di Firenze.

In s Gio Domn. incomincia la Novena ad onore di s. Andrea Avellino.

11 Merc. s. Majolo Abate di Clugnì in Borgogna, morto nel 993,

12 Giov. li ss. Nereo ed Achileo mart.

Oggi nella chiesa di s. Giorgio si celebra la festa titolare.

13 Ven. la traslaz. di s. Brizio Arciv. di Tours, il di cui corpo si espone in san Michele, e s. Natale Arcivesc.

Oggi nella chiesa di Canevanova incomincia il triduo ad onore di s. Ubaldo alla sera.

Nella chiesa di s. Giorgio si celebra l'ufficio generale pei defunti confratelli del ss. Sacramento.

14 Sab. s. Bonifacio mart.

✠F 15 Dom. III. *dopo Pasqua*, e III. *del m. il Padrocinio di s. Giuseppe*, festa a san Gio. Domnar. con messa cantata, vesp. e bened. e li ss. Crisanto e Fortunato martiri, corpi in s. Gervaso.

Nel Vangelo corrente G. C. dice a' suoi discepoli che fra poco tempo li abbandonerebbe, ma che dopo breve tempo lo rivedrebbero ancora; che essi sarebbero in afflizione, e che

la loro afflizione si cangierebbe in allegrezza, che da nessuno sarebbe loro tolta. — Le tristezze e le afflizioni per le avversità della vita tollerate con pazienza dalle anime giuste si cangieranno un giorno nella letizia, e nel gaudio eterno.

In Canevanova incominciano le sei Domeniche ad onore di s. Luigi con ind. plen. discorso alle 6. 1/2 pomerid. e bened. col ss. Sacramento.

Orazione a s. Gervaso.

16 Lun. s. Giovanni Nepomuceno, festa al suo Oratorio titolare sopra il Ponte Ticino, e s. Ubaldo Vesc. di Gubbio, di cui nella chiesa di Canevanova si celebra la festa con messa cantata e bened. alla sera.

Luna piena or. 9 m. 49 sera. Minaccia de' temporali con venti gagliardi e nocivi.

17 Mart. la traslaz. del corpo di s. Siro I. Vesc. di Pavia, dalla chiesa de' ss. Gervaso e Protaso alla Cattedrale di s Stefano, seguíta l'anno 820; e s. Pasquale Baylon.

Oggi dopo pranzo nelle ore destinate il Clero di ogni Parrocchia giusta l'antica consuetudine si porta processionalmente alla Cattedrale per cantare i secondi vesperi della traslazione di s. Siro nostro primo Vesc.

Nella chiesa di s Gio. Domnar. s'incomincia la Novena dell' Appariz. della B. V. appresso Caravaggio

In s. Teodoro incomincia il triduo ad onore di esso santo.

18 Merc. s. Venanzio mart.

19 Giov. s. Pietro Celestino papa.

Oggi nella Chiesa di s. Gio Domnar. si celebra la festa di s. Andrea Avellino con messa cantata, vesp. panegir. e bened. Dimani Officio generale per i defunti divoti.

20 Ven. s. Teodoro Vesc. di Pavia, festa alla sua chiesa titolare ove si espone il di lui sacro corpo con indulg. plen. messa cantata e bened. alla sera.

Il Clero della Cattedrale si porta processionalmente alla chiesa di s. Teodoro per cantare messa votiva.

21 Sab. s. Felice da Cantalice Capp. Conf.

✠F 22 Dom. IV. *dopo Pasqua*, e IV. *del mese*, s. Bovo Conf. corpo in s. Luca, e s. Elena verg.

Dice il Vangelo di questa Domenica, che G. C. annunciò agli Apostoli la sua vicina partenza dal mondo, mostrandola necessaria per la venuta dello Spirito Santo. — Sovente Iddio ci priva delle cose terrene, per farci meglio gustare delle celesti.

Orazione a s. Gervaso.

23 Lun. s. Desiderio mart.

24 Mart. s. Vincenzo Prete.

Ult. qu. or. 11 *m.* 31 *sera. Quarta serena.*

25 Merc. s. Urbano papa mart.

26 Giov. s. Filippo Neri Chierico della Congregazione de' preti, morto il giorno del *Corpus Domini*, nel 1595, e l'apparizione della B. V. appresso Caravaggio.

Nella chiesa di s. Gio. Domn. si celebra la festa dell' apparizione della B. V. appresso Caravaggio, con ind. plen., messa cantata, vesp. e bened.

27 Ven. s. Giovanni papa mart.

28 Sab. s. Giovanni Vesc.

✠F 29 Dom. V. *dopo Pasqua*, e V. *del mese*, s. Restituto mart.

Tratta oggi il Vangelo della promessa fatta da G. C. a tutti nelle persone de' suoi discepoli, che qualunque cosa noi domandiamo al divin Padre in suo nome la otterremo. — Noi otterremo sempre le grazie spirituali a noi necessarie, se le dimanderemo colle debite disposizioni: quanto alle grazie temporali dobbiamo cercarle al Signore in ordine all'eterna nostra salvezza.

Orazione a s. Primo.

F 30 Lun. *Rogazione*, s. s. Anastasio Vesc. di Pavia corpo in Duomo.

Processione questa mattina del Clero e si canta messa nella Chiesa di s. Teodoro.

F 31 Mart. *Rogazione*, s. Pascasio Diacono ed il B. Giacomo *De* Salomoni dell'Ord. de' Predicatori.

Processione questa mattina del Clero e si cant messa nella Chiesa di s. Francesco.

In s. Pietro in Verzolo termina il mese di Maria, come pure a s. Gio. Domnar. con messa cant., comun. generale, discorso e benediz. alla sera. A Canevanova messa solenne alle ore 11, vespero, discorso e bened. alla sera. A. s. Gervaso messa cantata alle ore 8 e bened. alla sera.

Giugno ha giorni 30.

Quarto mese astronomico, sesto civile, ottavo militare o camerale.

F 1 Merc. *Rogazione*, s. Fortunato prete.
Processione questa mattina del Clero e si canta messa nella chiesa di s. Michele.
Oggi termina il mese di Maria, a s. Michele, al Carmine, come pure nella Cattedrale con esposiz. del Santissimo, discorso e bened. alla sera.
Nella chiesa di s. Primo in aurora, discorso, messa con la Comunione generale, ed al dopo pranzo esposizione del ss. Sacram., discorso e bened., preceduta dal canto dell' Inno Ambrosiano *Te Deum*, in ringraziamento del mese di Maria.
Luna nuova or. 7 m. 51 *matt. Caldo e sereno.*
✠F 2 Giov. *l' Ascensione di N. S. G. C.* festa al Carmine, ed a s. Michele come titolare: e li ss. Pietro ed Erasmo mart. e s. Eugenio papa.
Narra il Vangelo, che G. C. prima di salire al cielo, si fe' vedere un' altra volta ai suoi discepoli, li rimprovera d' incredulità, comanda loro di andare pel mondo tutto a predicare la sua dottrina, protestando che chi crederà, e sarà battezzato, sarà salvo, e chi non crederà, sarà condannato, dopo ciò detto salì al Cielo, dove siede alla destra di Dio. — Se-

guiamo ancora noi con una viva fede G. C. che se ne vola verso il cielo, e facendo una perpetua rinuncia di tutte le terrene affezioni, incominciamo fin da quest'oggi a stabilire seco lui la nostra dimora colla mente e col cuore.

3 Ven. s Cecilio prete.

Oggi incomincia la novena dello Spirito Santo verso mezzo giorno al Carmine, a Canevanova ed a s. Luca, ed alla sera al Gesù, a s. Teodoro, a s. Primo, a s. Michele, ed a s. Francesco.

4 Sab. s. Quirino Vesc. e mart.

✠F 5 Dom. I. *del mese*, le ss. Valeria e Marzia mart. e s. Bonifacio Vesc. e mart.

Nel Vangelo odierno G. C. annunzia agli Apostoli la venuta dello Spirito Santo, e le persecuzioni che avrebbero poi sofferto in questo mondo per la verità del Vangelo. — Sovvengaci che anche noi abbiamo parte nell'avvertimento, che G. C. dà a' suoi discepoli, e che dal momento in cui siamo entrati in grembo del Cristianesimo, dobbiamo aspettarci tutte le pene, e tutte le contraddizioni, alle quali vanno d'ordinario soggetti i veri seguaci di G. C.

Nella Cattedrale incomincia il triduo ad onore del B. Alessandro Sauli.

Orazione al Gesù.

6 Lun. s. Norberto Vesc.

7 Mart. s. Paolo Vesc. e mart.

Prim. qu. or. 11 *m.* 28 *sera. Turbini.*

8 Merc. s. Massimo Vesc.

Nella Cattedrale si celebra la festa del Beato Alessandro Sauli.

In s. Michele incomincia il triduo ad onore di s. Barnaba Apost.

9 Giov. li ss. Primo e Feliciano mart. festa alla loro chiesa titolare con esposiz. della s. Reliquia, messa cantata e bened. alla sera. Reliquia di s. Feliciano a Canevanova.

10 Ven. s. Margherita Regina di Scozia.

11 Sab. s. Barnaba Apost. Arciv. di Milano, festa a s. Michele, ove si espone il di lui sacro corpo, e s. Onofrio Anacoreta in Egitto. *Vigilia.*

✠F 12 Dom. *di Pentecoste*, e II. *del mese*, ossia festa dello Spirito Santo, che comparve in forma di lingue di fuoco nel cenacolo, dove stavano radunati gli Apostoli e i Discepoli di G. C. con Maria Vergine verso l'ora terza: festa a s. Michele, al Carmine, a s. Teodoro, a s. Gervaso, al Gesù, a s. Primo, ed a Canevanova con messa cantata, vesp. e bened.: e s. Giovanni da s. Facundo Conf.

Riferisce il Vangelo di questa solennità parte del discorso tenuto da G. C. ai suoi discepoli nell' ultima cena, nel quale dice, chi non ama veramente Dio, chi non osserva i suoi precetti. — L' amor di Dio non consiste in parole, ma in fatti: se amiamo veramente il Signore schiveremo il peccato, come il sommo male, e saremo disposti a perdere tutto, a soffrir tutto, anzi che violar la sua Legge. Nella Cattedrale, dopo il Vespero, si espon-

gono con solennità le ss. Spine della Corona di N. S. G. C.
Orazione a ss. Giacomo e Filippo.
✠F 13 Lun. s. Antonio da Padova, festa alla Cattedrale, ed a s. Marino.
Questa mattina Processione solenne con le ss. Spine suddette.
In s. Gervaso si espongono i sacri depositi, ed al dopo pranzo benediz.
Nella chiesa de' ss. Giacomo e Filippo questa sera s' incomincia il triduo ad onore di s. Antonio da Padova.
14 Mart. s. Basilio Magno Vesc. e s. Eliseo Profeta Carmelitano.
Nella chiesa di Canevanova si celebra la festa di sant' Antonio da Padova.
15 Merc. *Tempora*, li ss. Modesto e Crescenzio mart.
Nel Carmine si fa l' esposiz. della sacra reliquia di una delle ss. Spine di N. S.
In s. Francesco si celebra l' Ufficio solenne anniversario con messa cantata, discorso e benediz. alla sera in suffragio delle anime dei Benefattori dei PP. LL. di Beneficenza della Città.
Luna piena or. 10 *m.* 56 *matt. In questa fase avremo giornate bellissime.*
16 Giov. li ss. Quirico e Giulitta mart.
Nella chiesa de' ss. Giac. e Filippo si celebra la festa di s. Antonio da Padova, con esposiz. della santa Reliquia, indul. plen. messa solenne, vesp. e benediz. col san-

tissimo Sacramento. — Domani si celebra l'officio generale a suffragio dei defunti divoti di detto Santo.
17 Ven. *Tempora*, li ss. Nicandro e Marciano mart.
A Canevanova incomincia la Novena ad onore di s. Luigi Gonzaga con ind. plen. esposiz. del ss Sacramento e benedizione alla sera.
18 Sab. *Tempora*, li ss. Marco e Marcellino mart.
Nella chiesa di s. Luca incomincia la novena ad onore di s. Filippo Neri.
A. s. Gervaso incomincia il triduo ad onore di s. Luigi Gonzaga.
✠F 19 Dom. *della ss Trinità*, e III. *del m.* festa a s. Luca, ed al Carmine con indul. plen. messa cantata, vespero e benediz. e li ss. Gervaso e Protaso fratelli martiri i di cui corpi furono trovati da s. Ambrogio nel 467, festa alla loro Basilica titolare con messa cantata e bened. alla sera.
Nel Vangelo d' oggi G C. ci esorta ad essere misericordiosi, ed a trattare in ogni incontro il nostro prossimo come noi vogliamo essere trattati da Dio. Ci comanda inoltre di considerare bene i nostri difetti, prima di mettersi a censurare e riprendere i difetti altrui. — L' amor de' nostri fratelli è il segno caratteristico del buon cristiano. Chi non esercita la carità col prossimo per amor di Dio, invano si lusinga di essere vero discepolo di G. C.

Orazione a s. Luca.

20 Lun. s. Silverio mart.

Nella Cattedrale incomincia il triduo ad onore del Santissimo Sacramento.

21 Mart. s. Luigi Gonzaga, morto in Roma in questo giorno in età di 23 anni nel 1591, festa a san Primo, al Gesù, e a s. Gervaso con messa cantata alle ore 10 e bened. alla sera; a s. Marino bened. alla sera; al Carmine esposiz. della s. Reliquia e bened.; e s. Urcisceno Vesc. di Pavia, corpo in s. Luca.

22 Merc. s. Paolino Vesc.

A s. Teodoro incomincia la novena ad onore del Sacro Cuore di Gesù.

✠F 23 Giov. *la solennità del Corpo del Signore*, nelle chiese di s. Michele e di s. Pietro in Verzolo se ne celebra l'ottava con ben. alla sera: e s. Lanfranco Vesc. di Pavia, il di cui corpo riposa nella sua chiesa titolare fuori di città.

Parlando G. C. nell'odierno Vangelo del Sacramento dell'Eucaristia ci insegna che la sua carne è veramente cibo, il suo sangue veramente bevanda, che chi mangia la sua carne, e beve il suo sangue dimora in Lui, ed avrà la vita eterna. — Questo è l'effetto a dir vero ammirabile, che non sarà mai meditato da noi abbastanza per essere penetrati tanto dal rispetto, quanto dal desiderio che aver dobbiamo di questo Augustissimo Sacramento.

Questa mattina processione generale col

ss. Sacramento ed indulg. plen. per tutta l'ottava a chi assiste ai divini Uffici nella Cattedrale.

In s. Francesco s'incomincia il triduo pel trionfo della B. V.

Ult. qu. or. 3 *m.* 7 *sera. Quarta torbida con qualche fracasso in aria.*

F 24 Ven. s. Giovanni Battista, festa a san Luca, a s. Gio. Domnarum, a s. Maria in Bettelem, e nella Cattedrale con esposiz. della s. Reliquia, indulg. plen. messa cantata e bened. alla sera.

In s. Gio. Domnar. incominciano li 7 Venerdì ad onore di s. Vincenzo Ferreri, con breve discorso, messa e benediz. alle ore sei di mattina.

F 25 Sab. s. Eligio Vesc. di Nojon.

✠F 26 Dom. *fra l'ottava del Corpo del Signore*, IV. *del mese*, li ss. Giovanni e Paolo m.

Ricorda oggi il Vangelo la parabola degli invitati alla cena, a cui ricusarono d'intervenire sotto diversi pretesti: onde furono chiamati altri dal Padrone, e i primi furono per sempre esclusi. — Chi ricusa le grazie celesti tema assai, che il Signore non lo inviti più con nuove chiamate.

In s. Francesco si celebra il trionfo di Maria Vergine Immacolata.

In Canevanova si celebra la festa di s. Luigi con musica, indulg. plen. comun. generale, orazione panegirica alle ore 6 pomerid. e bened. col ss. Sacramento. —

Dimani si celebra l' Ufficio generale con indulg. plen. a suffragio dei defunti ascritti, esposizione del ss. Sacramento e benediz. verso sera, per tutta l' ottava.

Nella chiesa di s. Gio. Domnar. dalla Veneranda Congregazione Ecclesiastica si dà principio al triduo ad onore di s. Pietro Apostolo con bened. alla sera.

Nella chiesa di s. Lanfranco dalla Confraternita del ss. Sacramento, si celebra la festa di detto Santo con messa solenne alle ore 11, ed alle ore 6 pom. vespero, panegirico e processione col ss. Sacramento. — Dimani Ufficio per i defunti ascritti alla Confraternita del ss. Sacramento.

A s. Pietro in Verzolo ed a s. Lanfranco si fa la funzione del *Corpus Domini*, con messa solenne e processione.

F 27 Lun. s. Ladislao Re d' Ungheria.

Nella chiesa di s. Luca si celebra la festa di s. Filippo Neri con indulg. plen., messa cantata, vesp. e benediz.

F 28 Mart. s. Leone II. papa. *Vigilia.*

✠F 29 Merc. li ss. Pietro e Paolo Apost. e la Commemoraz. di tutti li ss. Apostoli. festa a s. Giov. Domnar., a s. Teodoro ed a s. Pietro in Verzolo come titolare della Chiesa, con messa cantata e benediz. alla sera.

F 30 Giov. la Commemor. di s. Paolo Ap. stabilita dal pontefice Gregorio il grande.

Nella chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra

l' Ufficio generale a suffragio dei defunti Sacerdoti ascritti nella Ven. Congregaz. Ecclesiastica sotto il titol. di s. Pietro Ap. con bened. alla sera.

Nella Cattedrale si celebra l' ottava del *Corpus Domini*, con messa cantata, vespero, processione col ss Sacramento e bened.

Nella chiesa di s. Primo verso sera incomincia il triduo per la festa del Preziosissimo Sangue di Gesù Cristo.

Luna nuova or. 3 *m.* 16 *sera. Pioggia.*

Luglio ha giorni 31.

Quinto mese astronomico, settimo civile, nono militare o camerale.

1 Ven. *il Sacro Cuore di Gesù*, e s. Aronne I. Sacerdote.

Nella Cattedrale, e s. Teodoro, ed al Carmine si celebra la festa del Sacro Cuore di Gesù.

Al Carmine vi è l' esposizione del ss. Sacramento con messa cantata alle ore 11, e benediz. alla sera.

Al Gesù incomincia il triduo ad onore del Sacro Cuore.

2 Sab. la Visitazione di Maria Vergine a s. Elisabetta, festa a s. Luca. A s. Teodoro bened. alla sera.

✠F 3 Dom. I. *del mese*, s. Mostiola verg. e mart.

Nel Vangelo odierno G. C. confonde gli Scribi, ed i Farisei, che si erano scandalizzati, perchè trattava famigliarmente coi pubblicani, ed i peccatori, raccontando loro la parabola della pecora smarrita, che essendo stata trovata fu portata all' ovile dal suo Pastore, che fece festa cogli amici: similmente la parabola della dramma perduta, e ritrovata con gran gioja. — È grande la misericordia di Dio nel chiamare, ed accogliere i peccatori, e grande pure è la festa che si fa dagli Angeli in Cielo, come ne assicura lo stesso Redentore, per la conversione di un solo Redentore.

Nel Gesù si celebra la festa del Sacro Cuore con indulg. plen., comun. generale, messa solenne, vesp, discorso e bened. col ss. Sacramento. — Domani si celebra l' ufficio generale a suffragio degli ascritti alla compagnia del Sacro Cuore, e verso seraslenediz. col ss. Sacramento.

Nella chiesa di s. Primo da varie persone divote si celebra la festa del Preziosissimo Sangue di N. S. G. C. con messa cantata e benedizione alla sera. — Dimani Ufficio generale a suffragio di tutti li defunti divoti del Preziosissimo Sangue, con numero di messe lette, messa cantata alle ore 11 e bened. alla sera.

Orazione a s. Primo.

4 Lun. s. Giocondiano mart.

5 Mart. s. Numeriano Vesc.

Nella Cattedrale si celebra la festa della B. Sibillina.

6 Merc. s. Isaia profeta.
7 Giov. la traslazione di s. Invenzio seguita l'an. 1809, festa al Gesù con messa cantata, bened. alla sera, ed esposizione del di lui sacro corpo, e sant' Apollonio Vesc. di Brescia.
Prim. qu. or. 6 *m.* 28 *matt. Il bel tempo torna a consolarci.*
8 Ven. s. Elisabetta vedova reg. di Portog.
Questa sera incomincia la Novena della B. V. del Carmine nella sua chiesa titolare.
9 Sab. li ss. 19 martiri Gorcomiesi.
✠F 10 Dom. II. *del mese*, li ss. 7 fratelli mart. figli di s. Felicita, corpi in s. Luca.
Riferisce il Vangelo come l'Apostolo Pietro dopo di aver faticato tutta notte inutilmente, avendo poi gettate le reti per ubbidire a G. C. raccolse una quantità sterminata di pesci. — Per radunarci meriti per l' eternità, conviene che operiamo per Dio, per piacere a Lui, per fare la sua volontà.
Nella chiesa di s. Michele si celebra la traslazione del ss. Crocifisso d' Abagaro.
Orazione al Carmine.
11 Lun. s. Pio papa mart.
12 Mart. s. Giovanni Gualberto Abate.
13 Merc. s. Anacleto papa mart.
14 Giov. s. Bonaventura Vesc. e Dott. di s. Chiesa, festa alli ss. Giacomo e Filippo.
15 Ven. s. Felice Vesc. di Pavia.
Nella Cattedrale incomincia il triduo ad onore di s. Camillo.

Luna piena or. 1 *m.* 26 *matt. Se le apparenze sono sincere, questa quarta sarà bella.*

16 Sab. la Commemor. della B. V. del Carmine, festa nella sua chiesa titolare con messa cantata, bened. alla sera, ed indul. plen. per tutta l' ottava.

✠F 17 Dom. III. *del mese*, s. Ennodio Vesc. di Pavia, corpo in s. Michele, in cui incomincia la novena ad onore di s. Anna.

Nel Vangelo di questo giorno G. C. ci dice che la nostra giustizia deve essere superiore a quella degli Scribi e Farisei. Che non solo ci sono proibiti i gravi delitti, come l'omicidio; ma ci è proibito anche tutto ciò, che può condurre a quell' eccesso, come l' adirarsi coi nostri fratelli, l'ingiuriarli, il disprezzarli. Dichiara poi G. C. che rigetta i nostri doni, se quando glieli offriamo, nutriamo odio, od avversione ai nostri fratelli. — Ogni volta, che ci presentiamo agli altari del Signore ricordiamoci, che siamo tutti figli di quel buon Padre ch' è ne' Cieli, che tutti ci nutrisce ad una stessa mensa, di un istesso cibo. Questo pensiero estingue in noi qualunque sentimento di amarezza contro i nostri fratelli.

Oggi si celebra il trionfo della B. V. del Carmine con messa cantata, vesp. processione e bened. nella sua Chiesa titolare.

Orazione al Carmine.

18 Lun. s. Sinforosa con 7 figli martiri, e s. Camillo de Lellis. festa nella Cattedrale.

In s. Luca incomincia il triduo per la traslazione del ss. Crocifisso.

19 Mart. s. Vincenzo De Paoli Conf.
20 Merc. s. Elia profeta: s. Girolamo Emiliani, e s. Margarita verg. e mart.
21 Giov. s. Prassede verg.
In s. Luca si celebra la festa della Commemorazione del trasporto da Roma del ss. Crocifisso, seguita l'anno 1751.
22 Ven. s. Maria Maddalena, il di cui braccio sinistro si espone in Duomo, festa a s. Marino, ed alla sera bened. a s. Teodoro, ed a Canevanova con esposiz. della s. Reliquia.
23 Sab. s. Liborio Vesc.
Al Carmine incomincia il triduo ad onore di s. Anna.

Ult. qu. or. 3 m. 58 matt. Il cielo è alquanto nuvoloso e si teme di un qualche temporale.

✠F 24 Dom. IV. *del mese*, s. Cristina verg. e mart.

Oggi Narra il Vangelo della moltiplicazione dei sette pani e pochi pesci operata da G, C. onde saziare la turba numerosa del popolo, che lo aveva seguito per ascoltare la sua divina parola. — Abbiamo fiducia nel Signore, egli conosce i nostri bisogni, egli ci ama, e provvederà alle nostre necessità, quando meno ce lo pensiamo, e nel modo, che sarà migliore per la nostra salute.

Nell' Oratorio degli Orfani si celebra la festa di s. Girolamo Emiliani.

Orazione a s. Marino.

25 Lun. s. Giacomo maggiore Apost. e san Cristoforo mart.

Nella Cattedrale si espone il braccio destro di s. Giacomo, ed un dente di s. Cristoforo.
26 Mart. s. Anna Madre di Maria Verg. festa a s. Primo, come pure al Carmine ed a s. Michele con indulg. plen. esposizione della statua e reliquia, messa cantata e bened. alla sera: bened. pure a ss. Giacomo e Filippo.
27 Merc. s. Pantaleone mart.
28 Giov. s. Innocenzo papa.
29 Ven. s. Marta verg. albergatrice di Gesù sorella di Lazzaro e Maddalena, morta nel 48 dopo Cristo. Protettrice del Venerando Collegio de' sigg. Cappellani Mans. della Cattedrale ove si espone la di lei reliquia con messa cantata e ben. alla sera.
Nelle chiese di s. Luca e s. Marino incomincia la novena ad onore di s Gaetano.
Luna nuova or. 10 *m.* 16 *sera. Tutti i pianeti si accordano nel compartirci il sereno.*
30 Sab. li ss. Abdon e Sennen mart
✠F 31 Dom. V. *del mese*, s. Ignazio Conf.
G. C. dice nel Vangelo d'oggi di guardarci dai falsi Profeti, che vestono l'esteriore d'agnello, mentre nell' interno sono tanti lupi rapaci. — Con questo ci avvisa di guardarci dai falsi amici, e da quegli ipocriti, che sotto apparenze di Religione insinuano massime contrarie alla vera pietà ed agli insegnamenti del Vangelo.
Orazione a s. Luca.

Agosto ha giorni 31.

Sesto mese astronomico, ottavo civile, decimo militare o camerale.

1 Lun. s. Pietro ne' Vincoli.

2 Mart. la Dedicaz. della Chiesa di s. Maria degli Angeli: s. Leone prete, festa a san Marino con esposiz. de' sacri Corpi, e san Stefano papa mart.

Nella chiesa di s. Maria in Bettlem incom. il trid. della B. V. della Neve con benedizione alla sera.

3 Merc. l' invenzione del corpo di s. Stefano protomartire.

4 Giov. s. Domenico Conf.

In s. Teodoro incomincia il triduo ad onore di s. Gaetano.

5 Ven. la Dedicaz. della Basilica di s. Maria della Neve; festa al Gesù con messa cantata, vespero e benediz. con esposiz. della Statua della B. V. del Rosario, ed intervento de' sigg. Deputati della Vener. Compagnia della B. V. del Rosario, ed a s. Maria in Bettelem con indul. plen. ed esposizione della Statua.

Prim. qu. or. 3 *m.* 53 *sera. Tranquillità e dolcezza d' aria.*

6 Sab. la Trasfigurazione di N. S. G. C. sul Monte Taborre.

In s. Teodoro, e Canevanova incomincia la Novena di Maria Vergine Assunta, come

pure nel Carmine dalla Confraternita di s. Maria della Misericordia e s. Rocco con quella di detto Santo.

✠F 7 Dom. I. *del mese*, s. Gaetano Tiene nobile Vicentino prete e conf. morto in Napoli nel 1547, festa a s. Teodoro, a s. Marino, ed a s. Luca con esposiz. della s. Reliquia, indul plen., musica, messa cantata, panegirico, vesp. e benediz.

Il Vangelo corrente propone la parabola del fattore infedele, che fu lodato dal Padrone per la prudenza con cui si era fatto degli amici, che lo soccorsero nel tempo del suo maggiore bisogno: G. C. poi conchiude: fatevi degli amici colle ricchezze d' iniquità affinchè quando verrete a mancare, vi accolgano negli eterni tabernacoli. — Lo scopo a cui mira G. C. in questa parabola, non è già quello di proporci un modello da imitare nella frode di quell' uomo infedele, che anzi, come lo dichiara espressamente egli stesso, è quello di farci comprendere. come i figliuoli della luce siano in dovere d' impiegare tanta prudenza, e tanta sollecitudine negli affari dell' eterna salute, quanto i figliuoli del secolo ne sogliono usare nelle cose transitorie di questo mondo.

I divoti della Compagnia dei Prestinaj, del Beato Bernardino da Feltre, oggi nella chiesa del Carmine, fanno solennizzare la festa del loro protettore con messa in musica. orazione panegirica, coll' offerta in cera al detto santo e benedizione.

Orazione al Carmine.

8 Lun. s. Ciriaco mart.

Oggi nelle chiese di s. Luca e s. Marino si celebra l' Ufficio gener. a suffragio dei Defunti devoti di s. Gaetano.

9 Mart s. Fermo mart. corpo in s. Franc.

10 Merc. s. Lorenzo Diacono, festa a s. Primo con messa cantata e bened. alla sera.

Nella chiesa di s. Francesco incomincia il triduo ad onore di s. Antonio da Padova.

11 Giov. s. Tiburzio mart.

12 Ven. s. Chiara verg.

Nella chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra la festa di s. Vincenzo Ferreri.

13 Sab. li ss. Ippolito e Cassiano mart. il di cui capo, di s. Cassiano, si cônserva in Duomo. *Vigilia.*

Nella chiesa di s. Francesco si celebra la festa di s. Antonio da Padova.

Luna piena or. 5 *m.* 7 *sera. Quarta incerta.*

✠F 14 Dom. II. *del mese.* s. Eusebio prete.

Riferisce il Vangelo odierno, che avvicinandosi G. C. a Gerusalemme pianse sopra di essa alla considerazione dei mali, che le sovrastano, per non aver voluto conoscere il tempo, in cui era stata visitata. Entrato quindi nel tempio, scacciò quelli che vi trafficavano dicendo loro: la mia è casa d'orazione, e voi ne avete fatta una spelonca di ladri. — Versando G. C. lagrime sovra Gerusalemme, le versa altresì sopra di noi alla considerazione dell' enorme abuso, che noi facciamo delle visite, e grazie del Signore, delle continue nostre tra-

sgressioni della sua santa Legge, per le quali rinnoviamo le ignominie, e la morte sua, qualora tardiamo ad espiarle con frutti degni di penitenza.

Orazione al Carmine.

✠F 15 Lun. *l' Assunzione di Maria Verg. al Cielo*, festa a s. Teresa, a s. Michele, a Canevanova, a s. Teodoro, al Carmine per la Confrat. di s. Rocco con indulg. plen. per tutta l'ottava; a s. Maria in Bettelem, al Gesù, a s. Gio. Domnar., ad a s. Gervaso con indulg. plen. messa cantata e bened. alla sera.

Nella chiesa di s. Pietro in Verzolo si celebra la festa dell' Assunzione di Maria V. con messa cantata, vesp., process. e bened.

16 Mart. s. Rocco di famiglia distinta di Montpellier, nato nel 1295 e morì in carcere nella sua patria nel 1327, e s. Giacinto Conf. Nel Carmine si celebra la festa di s. Rocco con messa cantata, vesp. e benediz.

In s. Pietro in Verzolo si celebra l' Ufficio generale pei Defunti della Parrocchia.

17 Merc. s. Mammete m. corpo in s. Gerv.

18 Giov. s. Elena Imper., s. Agapito Diac. e s. Lauro Conf.

In s. Primo verso sera incomincia il triduo ad onore di s Gioachimo.

Giorno Natalizio di S. M. l' Imperatore.

19 Ven. s. Giulio Senatore Romano mart.

20 Sab. s. Bernardo Abate.

✠F 21 Dom. III. *del mese*, li ss. Cisello, Luxorio e Camerino martiri, corpi in Duomo, e s. Giovanna Francesca da Chantal festa a s. Giorgio con indulg. plen., messa cantata e bened. alla sera.

Leggiamo nel Vangelo d' oggi la Parabola del Fariseo, e del Pubblicano, il secondo perchè umile e contrito implorava il perdono de' suoi peccati, venne assolto, il primo orgoglioso, perchè millantava le sue opere, oscurando quelle degli altri, partì condannato. — L' umile confessione delle miserie dei nostri peccati placa il Signore, e lo dispone ad usarci misericordia. — Egli si avvicina agli umili, e guarda da lontano i superbi.

Nella chiesa di s. Primo si celebra la festa di s. Gioachimo Padre di Maria Verg. con Panegirico, messa cant. e bened. alla sera.

Orazione alla Cattedrale.

Ult. qu. or. 2 *m.* 21 *sera. Nuovamente si fa sentire il caldo.*

22 Lun. s. Guniforto mart. corpo in s. Gerv.

23 Mart. s. Filippo Benizio Fiorentino morto a Todi nel 1285.

24 Merc. la Dedicazione della Basilica Cattedrale di Pavia, indulg. plen. nella detta Chiesa, e s. Bartolomeo Apostolo.

25 Giov. s. Ludovico Re di Francia.

Nella Cattedrale incomincia il triduo ad onore di s. Agostino.

In s. Gervaso incomincia il triduo ad onore de' ss. Mammete e Guniforto mart.

26 Ven. s. Zefirino mart.

27 Sab. s. Giovanni Vesc.

✠F 28 Dom. IV. *del mese*, s. Agostino Vesc. d' Ippona in Affrica. Dottore di s. Chiesa protettore della Città, festa nella Cattedrale, con esposiz. del suo corpo, messa e vespero pontificale e benediz.

Ricorda oggi il Vangelo di quando G. C. donò l' udito, e la favella ad un sordo e muto, cui venne pregato di risanare. — Preghiamo Dio che possiamo con frutto ascoltarlo e degnamente lodarlo, e ringraziarlo.

Nella chiesa di s. Gervaso si celebra la festa de' ss. Mammete e Guniforto mart. con esposiz. dei sacri depositi, messa cantata e benediz. alla sera.

In s. Pietro in Verzolo si celebra la festa di s Bernardo con esposiz. della s. reliq. messa cantata e benediz.

Orazione a s. Maria in Bettelem.

Luna nuova or 5 *m.* 51 *matt. Diminuzione di caldo, indizio di pioggia e minaccie temporalesche.*

29 Lun. la Decollazione di s. Giovanni Battista, al Carmine dalla Confraternita di s. Rocco se ne celebra la festa con messa cantata, vespero e bened.

30 Mart. s. Rosa da Lima verg. Domenicana e li ss. Felice ed Adauto mart. nella Cattedrale si conserva l' osso maggiore del braccio sinistro di s. Adauto.

Dalla Confraternita di s. Rocco nel Carmine

si celebra l' Ufficio generale per le anime dei Giustiziati.

In s. Gervaso, a Canevanova ed a s. Maria in Bettlem si incomincia la novena della Natività di Maria Verg. alle ore 6 pomer.

31 Merc. s. Raimondo Nonnato Conf.

Settembre ha giorni 30.

Settimo mese astronomico, nono civile, undecimo militare o camerale.

1 Giov. s. Egidio Abate, li ss. 12 fratelli martiri, e s. Isabella verg.

2 Ven. s. Stefano Re d' Ungheria.

3 Sab. s. Eufemia e comp. mart.

✠F 4 Dom. I. *del mese*, s. Marino Diacono, festa nella sua chiesa titolare con messa cantata, vesp. e bened. ed esposizione dei sacri corpi de' ss. Marino e Leone fratelli mart., e s. Rosalia verg.

Riferisce oggi il Vangelo la risposta data da G. C. ad un dottor della Legge, che gli aveva domandato cosa dovesse fare per possedere la vita eterna: al che gli rispose non altro che amar Dio sopra ogni cosa, ed il prossimo come noi stessi. Quindi espose la parabola del pietoso samaritano per mostrargli chi sia il prossimo. — Nei due precetti esposti da G. C. sta ristretta tutta la dottrina Cristiana, ma da molti però non viene osservato nè l' uno nè l' altro.

Nella Cattedrale si celebra l' ottava di s. Agostino con bened. alla sera.
Orazione a s. Maria in Bettelem.
Prim. qu. or. 4 m. 54 matt. Fase incostante.
5 Lun. s. Lorenzo Giustiniani Patriarca di Venezia.
6 Mart. s. Zaccaria profeta.
7 Merc. s. Regina verg.
✠F 8 Giov. *la Natività di Maria Verg.* festa con indulg. plen. in Duomo all' altare del ss. Suffragio, a s. Gervaso con Panegirico a ore 6 pomerid., a Canevanova, a santa Maria in Bettelem con musica, a s. Teresa ed a' ss. Giacomo e Filippo.
9 Ven. li ss. Marco e Robustiano martiri, corpi in Duomo.
Nella chiesa de' ss. Gervaso e Protaso si celebra l' Ufficio generale a suffragio degli ascritti alla Compagnia della Natività di Maria Verg.
10 Sab. s. Nicola da Tolentino Conf. Erem. Agostiniano, morto nel 1306.
✠F 11 Dom. II. *del mese*, *il ss. Nome di Maria*, festa al Gesù con esposiz. della Statua, a s. Teodoro, a s. Michele ed in s. Maria in Bettelem con messa cantata vesp. e bened., ed a s. Lanfranco messa solenne alla mattina ed al dopo pranzo vesp. e processione colla Statua della B. V. li ss. Proto e Giacinto mart. e la traslazione de' ss. Marino e Leone, seguita l'an. 1831, festa a s. Marino.

Narra il Vangelo odierno la guarigione operata da G. C. dei dieci lebbrosi, dei quali un solo, ch'era samaritano, lo esaltò e lo adorò, e gli rese le dovute grazie. — Sono pur pochi i Cristiani, massime i ricchi che rendono le dovute grazie a Dio, per la copia dei beni, e favori che loro concede.

Oggi chi assiste alla messa solenne confessato e comunic. acquista Indulg. plenar. applicab. anche alle anime del Purgatorio.

Orazione a s. Marino.

12 Lun. l'ingresso del nostro primo Pastore s. Siro in Pavia con s. Invenzio suo compagno, seguíta l'anno 47, festa nello Scurolo della Cattedrale, messa cantata dopo il mattutino e bened. alla sera, e s. Antonomo Vesc.

A s. Lanfranco Ufficio per i Defunti con breve discorso.

Luna piena or. 9 *m.* 12 *matt. Tempo sereno.*

13 Mart. li ss. Macrobio e comp. mart.

A s. Marino si cantano i primi vesperi per l'esaltazione della s. Croce.

14 Merc. l'esaltazione della santa Croce, seguíta l'anno 610, festa a s. Gervaso a s. Marino con messa cantata bened. ed esposizione della s. Reliquia. A Canevanova bened. col ss. Sacramento.

15 Giov. s. Nicomede prete.

16 Ven. s. Cipriano Vesc. di Cartagine m.

17 Sab. le sacre Stigmate di s. Francesco d'Assisi, e s. Colomba verg. e mart.

Nella chiesa de' ss. Primo e Feliciano si cantano i primi Vesperi ad onore della B. V. Addolorata e si dà la bened.

✠F 18 Dom. III. *del mese, la Commemor. di M. V. Addolorata*, festa a s. Primo con indulg. plen. messa cantata, panegir. vesp. e bened.: s. Bernardo Balbi Vesc. di Pavia, corpo in s. Lanfranco fuori di Città: s. Tomaso da Villanova Vesc e s. Giuseppe da Copertino.

Il Vangelo di questo giorno ricorda, che nessuno può servire a Dio, ed alle ricchezze, e che tutta la nostra sollecitudine non si deve mettere nelle cose temporali, ma si deve cercare il Regno di Dio, e la sua giustizia, tutto il restante ci verrà dato dal celeste Padre. — Il disegno di G. C. in questo Vangelo è di sradicare dal nostro cuore le vane sollecitudini per i bisogni della vita presente, e dell' avvenire.

In s. Marino processione al dopo pranzo col legno della santa croce.

Domani in s. Primo si dà principio ad un divoto settenario ad onore della B. V. Addolorata, con esposiz. della statua, messe tutta la mattina e verso sera breve discorso, e bened. col ss. Sacramento.

Orazione a s. Marino.

19 Lun. s. Gennaro e comp. mart. e santa Costanza mart.

Nel Carmine incomincia la Novena ad onore del B. Bernardino da Feltre.

Ult. qu. or. 10 *m.* 58 *sera. Seguono piacevoli giorni.*

20 Mart. li ss Eustachio e comp. mart.

21 Merc. s. Matteo Apostolo.

22 Giov. li ss. Maurizio e comp. mart.

23 Ven. s Lino papa e s. Tecla verg.

Nelle chiese del Gesù e della Cattedrale incomincia la novena ad onore della B. V. del ss. Rosario.

24 Sab. s. Maria della Mercede.

✠F 25 Dom. IV. *del mese*, s. Erculiano mart.

Narra il Vangelo della presente Domenica il prodigio operato dal Salvatore della risurrezione del figliuolo della vedova di Naim, nell'atto che veniva portato al sepolcro. — Questo giovane rapito dalla morte nel fiore della sua età ci richiama alla mente il pensiero della morte, che temer la dobbiamo in tutte le età.

Orazione al Gesù.

26 Lun. li ss. Cipriano e Giustina martiri.

Nella chiesa di s. Primo Ufficio generale a suffragio dei defunti divoti della B. V. addolorata con bened. alla sera.

In s. Michele incomincia il triduo ad onore di esso Santo.

Luna nuova or. 2 *m.* 43 *sera. Nebbie e poi pioggie.*

27 Mart. li ss. Cosmo e Diamano mart. e la traslaz. di s. Eleucadio, il di cui corpo riposa in s. Michele.

28 Merc. il B. Bernardino da Feltre, Min. Osservante Riformato, festa al Carmine

con esposizione del di lui sacro corpo, e s. Wenceslao re mart.

29 Giov. la Dedicazione di s. Michele Arcangelo, festa alla sua chiesa titolare con messa cantata e bened. alla sera.

Nella chiesa del Carmine e di Canevanova s' incomincia il triduo ad onore de' ss. Angeli Custodi.

30 Ven. s. Girolamo prete e dottore di s. chiesa.

Ottobre ha giorni 31.

Ottavo mese astronomico, decimo civile, duodecimo militare o camerale.

1 Sab. s. Remigio Vesc.

In s. Francesco incomincia il triduo ad onore di s. Francesco d' Assisi.

✠F 2 Dom. I. *del mese, la solennità del ss. Rosario*, instituita da Pio V., festa alla Cattedrale, a san Pietro in Verzolo con process. al dopo pranzo, indulg. plenar. e bened. matt. e sera: al Gesù indul. plen. con messa cantata, vesp. e benediz. alla sera, esposiz. della Statua della B. V. del Rosario, e intervento de' Sigg. Ill.mi Deputati della Ven. Compagnia della B. V. del Rosario: e li ss. Angeli Custodi, festa al Carmine, ed a Canevanova con messa cantata e bened. alla sera.

Riferisce il Vangelo odierno, che G. C. do-

po aver guarito un idropico in giorno di sabato, mentre era in casa di un Fariseo, diede lezioni di umiltà, e conchiuse che chi si umilia sarà esaltato, e chi si esalta sarà umiliato. — L'umiltà è una virtù tutta propria del cristianesimo portata da G. C. nel mondo per comprimere l'orgoglio, vizio odioso al Cielo ed alla terra.

Orazione a s. Michele.

3 Lun. s. Candido mart. e la traslazione di s. Ennodio, corpo in s. Michele.

Nel Gesù si celebra l'Ufficio generale con bened. del ss. Sacramento alla sera a suffragio degli ascritti alla Compagnia del ss. Rosario.

Prim. qu. or. 9 m. 21 sera. Spirano venti che spaziano il cielo di nubi.

4 Mart. s. Francesco d'Assisi morto nel 1226, festa nella sua chiesa titolare, ed a s. Gervaso con messa cantata, esposizione della s. Reliquia e bened. alla sera. A Canevanova messa e bened. alle ore 8.

Giorno Onomastico di S. M. l'Imperatore.

5 Merc. s. Placido e comp. mart. il capo di s. Placido si conserva in Duomo.

6 Giov. s. Brunone prete e conf. morto in Calabria nel 1101, fondatore dell'Ordine dei Certosini.

Oggi incomincia la novena ad onore di s. Teresa nella chiesa del Carmine, e di s. Maria delle Grazie fuori di Città.

7 Ven. s. Giulia verg., s. Marco papa e conf. ed i ss. Sergio e comp. mart.

8 Sab. s. Brigida vedova.

✠F 9 Dom. II. *del mese*, s. Dionigi Vesc.

Ricorda oggi il Vangelo come G. C. venne interrogato da un dottore della legge per tentarlo, qual fosse il gran comandamento della legge; rispose: amerai il Signore Iddio tuo con tutto il cuore, con tutta l'anima tua, e con tutta la tua mente. Questo è il primo e gran comandamento. Il secondo è simile al primo: amerai il prossimo come te stesso. In questi due comandamenti consistono tutte le leggi e i Profeti. — Nell'esporre entrambi questi due precetti G. C. volle farci comprendere, che l'amore di Dio e l'amor del prossimo sono due comandamenti inseparabili, e che non è possibile aver in petto il fuoco dell'amore verso Dio; se coll'affetto del prossimo non è congiunto.

Orazione a s. Teresa.

10 Lun. s. Francesco Borgia Conf.

11 Mart. s. Germano Vesc.

12 Merc. s. Rodobaldo Vesc. di Pavia.

Luna piena or. 0 *m.* 42 *matt. Arie siroccali.*

13 Giov. s. Eduardo re d'Inghilterra e s. Daniele mart.

14 Ven. s. Calisto papa mart.

15 Sab. s. Teresa verg morta in Avila sua patria nel 1582, festa al Carmine e nella sua chiesa titol. fuori di città con messa solenne, vesp. e bened.

✠F 16 Dom. III. *del mese*, s. Gallo Abate, in s. Michele si celebra l'anniversario della Dedicaz di detta chiesa con ottava.

Nell' odierno Vangelo si legge, che G. C. per dar prova del suo potere e della sua divinità, essendogli da alcuni presentato un paralitico giacente sovra d' un letto gli disse, abbi fiducia, o figlio, ti sono rimessi i tuoi peccati, e dopo gli ordinò di prendere il suo letto, e di andarsene a casa sua. — Che gridino pure i libertini del secolo contro la Religione ed i suoi ministri. la nostra confidenza in Dio, servirà loro di eterna confusione. *Orazione a s. Giovanni Domnarum.*

17 Lun. s. Edwige regina di Polonia.

18 Mart. s. Luca Evang. martire in Bitinia nel 74, festa alla sua chiesa titolare con indulg. plen. esposiz. della santa Reliquia messa cantata e bened. alla sera.

19 Merc. s. Pietro d' Alcantara Conf.

Ult. qu. or. 6 m. 36 matt. Continuano i venti siroccali con pioggie.

20 Giov. s. Giovanni Canzio prete.

21 Ven. s. Ilarione Abate, e le ss. Orsola e comp. mart.

In s. Luca incomincia il triduo ad onore di s. Raffaele Arcang.

22 Sab. s. Maria Salome comp. della B. V. Maria.

In s. Giacomo e Filippo incomincia il triduo ad onore di s. Raffaele Arcang.

✠F 23 Dom. IV. *del mese*, s. Severino Boezio mart. corpo in Duomo.

Si ha dal Vangelo corrente la parabola delle nozze del figlio del Re, alla quale furono in-

vitati molti, ma ricusarono d'intervenirvi sotto diversi pretesti: furono invitati altri, fra i quali uno non avendo la veste di nozze, fu espulso, e cacciato in prigione. — La Santa Eucaristia, è quella cena alla quale sono invitati tutti i Cristiani; è una somma grazia, un onore che dobbiamo ambire di potere partecipare alla stessa, ma dobbiamo portarvi la veste della carità, cioè la grazia santificante.

Nella chiesa del Carmine si celebra la festa de' ss. Crispino e Crispiniano con messa cant. Panegir., vesp. e bened. — Dimani si celebra l' Ufficio generale in suffragio dei defunti Calzolaj.

Nella chiesa di s. Luca e s. Giorgio in aurora incomincia la novena pei Fedeli Defunti con discorso, ed alla sera a s. Primo.

Orazione al Carmine.

24 Lun. s. Raffaele Arcangelo, festa a san Luca con indulg. plen. ed alli ss. Giac. e Filippo: e s. Felice Vesc.

Questa mattina incomincia la novena dei Fedeli Defunti in aurora a s. Maria in Bettlem ed a s. Marino con discorso; nella Cattedrale, nel Carmine dalla Confraternita di s. Rocco, a san Lanfranco, a s. Pietro in Verzolo, a Canevanova, ed a ss. Giac. e Filippo alle ore 10: al dopo pranzo al Gesù, a s. Michele, ed a s. Teodoro. Nelle chiese poi di s. Francesco, s. Gervaso, e s. Gio. Domnar. si fa la novena mattina e sera.

25 Mart. li ss. Crisanto e Daria mart. ed i ss. Crispino e Crispiniano mart.

26 Merc. s. Fulco Vesc., corpo in Duomo, e s. Evaristo papa mart.

Luna nuova or. 1 *m.* 26 *matt. Tempo vario.*

27 Giov. li ss. Vincenzo e Sabino mart.

28 Ven. li ss. Simone e Giuda Tadeo Ap.

29 Sab. s. Zenobio prete e mart. e s. Apiano Vesc. corpo in Duomo.

✠F 30 Dom. V. *del mese*, s. Crispino Vesc. di Pavia.

Racconta il Vangelo odierno la miracolosa guarigione del figlio moribondo di un certo Regolo di Cafarnao, per la fede del Padre, che chiese a G. C. questa grazia; alla vista di questo miracolo credette il Regolo in G. C. e tutta la sua famiglia. — Quando preghiamo Dio di qualche grazia temporale, di cui abbisogniamo, dobbiamo rivolgerci a lui con una grande fiducia nella sua bontà, che egli ci esaudirà in quel modo, che sarà più vantaggioso per l' anima nostra.

Orazione a Canevanova.

31 Lun. s. Wolgango Vesc. *Vigilia.*

Novembre ha giorni 30.

Nono mese astronomico, undecimo civile, primo militare o camerale

✠F 1 Mart. *la solennità di tutti i Santi*, festa con indulg. plen. ed esposiz. delle sa-

cre reliquie in tutte le chiese: a s. Luca in aurora messa cantata e discorso: ed alla sera benediz., e discorso a Canevanova, a s. Gervaso, a s. Marino, a s. Lanfranco, ed a s. Pietro in Verzolo, ove vi è anche la processione al campo santo.

2 Merc. la Commem. di tutti i Fedeli defunti, indulg. plen. ed ufficio in aurora in tutte le chiese, e nelle parrocchiali ufficio anche verso le ore 11: come pure a s. Gervaso alle ore 8, a s Gio. Domn. alle ore 9, a Canevanova alle ore 10, ed a s. Teresa discorso e bened. alle ore 4 pomerid.: e s. Vittorino Vesc. e mart.

Dimani incomincia l'ottava pei fedeli Defunti in aurora a s. Luca, a s. Teodoro, a s. Francesco, a s. Marino, a Canevanova, a s. Maria in Bettlem, alla Cattedrale con discorso, a s. Pietro in Verzolo, a s. Giorgio, ed al Carmine anche alle ore 11: alla sera a s. Michele, al Gesù, ed a s. Gio. Domnar. in aurora, alle ore 9, ed alla sera.

Prim. qu. or. 5 *m.* 13 *sera. Giornate serene.*

3 Giov. s. Silvia madre di s. Gregorio Pp. e s. Uberto Vesc. morto nel 750.

4 Ven. s. Carlo Arciv. di Milano fondat. del Collegio Borromeo, festa nel suo Ven. Oratorio, ed a s. Luca con esposiz. della Reliquia, messa cantata e bened. alla sera, e li ss. Vitale ed Agricola mart., festa a s. Francesco con esposiz. delle loro Reliquie e bened.

5 Sab. s. Zaccaria profeta, padre di san Giovanni Battista.

✠F 6 Dom. I. *del mese*, s. Severo Vesc. e mart.

Narra oggi il Vangelo la parabola del cattivo servo, che avendo ottenuto dal suo padrone la remissione di un grosso debito, non volle poi perdonare un piccol debito, che un suo compagno aveva verso di lui. Il che saputosi dal Padrone fece mettere in prigione questo servo ingrato e crudele, finchè avesse pagato l'intiero suo debito. — Quante volte non siamo noi duri ed esigenti col nostro prossimo, mentre Iddio è tanto misericordioso con noi?

Nella chiesa di Canevanova si celebra la festa della Commemor. del trasporto del ss. Crocifisso con messa cantata e benediz. alle ore 10 della matt., ed al dopo pranzo vesp. e benediz.

Orazione a s. Giovanni Domnarum.

7 Lun. s. Prosdocimo Vesc.

Questa sera a s. Francesco incomincia il triduo ad onore di s. Andrea Avellino.

8 Mart. li ss. 4 Coronati: Severo, Severino, Carpoforo e Vittorino fratelli mart.

9 Merc. la Dedicazione della Basilica del Salvatore, e s. Aurelio mart.

10 Giov. s. Andrea Avellino prete e conf. morto d'anni 88 nel 1614, festa a s. Francesco, ed a s. Gio. Domnar. con messa cantata e bened. alla sera.

In s. Michele incomincia il triduo ad onore di s. Brizio.

Luna piena or. 2 *m.* 59 *sera*, *Tempo malinconico e piovoso con aria fredda.*

11 Ven. s. Martino Vesc.

Nella chiesa de' ss. Giac. e Filippo incomincia la novena del Padrocinio di Maria V.

12 Sab. s. Martino papa mart.

✠F 13 Dom. II. *del mese*, s. Brizio Vescovo di Tours, protettore di Pavia, festa a s. Michele, ove si espone il di lui sacro corpo, e s. Omobono Cremon., m. nel 444.

Si legge nel Vangelo di questo giorno, che i Farisei domandarono un dì al Salvatore, se era lecito pagare il tributo a Cesare o no, ed ebbero in risposta, di dare a Cesare ciò che è di Cesare, e a Dio ciò che è di Dio. — Un vero Cristiano rende volontieri a ciascuno ciò che loro è dovuto: a Dio un culto sincero di Religione, l'amore sopra ogni cosa, il sagrifizio della propria volontà. Ai superiori l'ubbidienza, il rispetto, i tributi che sono loro dovuti nel grado che occupano. A tutti la verità, e quei riguardi che si meritano, come nostri fratelli.

Orazione a' ss. Giacomo e Filippo.

14 Lun. s. Clementino e comp. mart.

15 Mart. s. Leopoldo Duca d'Austria, e san Eugenio Vesc.

16 Merc. s. Eucherio Vesc. e mart.

17 Giov. s. Gregorio Taumat. e s. Alfeo m.

Nel Carmine s' incomincia il triduo ad onore del Padrocinio di Maria Verg.

Ult. qu. or. 1 *m.* 59 *sera. Fase torbida e fredda.*

18 Ven. s. Romano mart. e la Dedicaz. della Basilica de' ss. Apost. Pietro e Paolo.

19 Sab. s. Elisabetta vedova, e s. Ponziano papa mart.

✠F 20 Dom. III. *del mese. il Padrocinio di Maria Verg.*, festa al Carmine, ed a' ss. Giacomo e Filippo con indulg. plen. messa cantata, vesp. e締 benediz., e li ss. Gelasio ed Ottavio mart.

Nel Vangelo di questa Domenica si legge l' avviso che G. C. dà a' suoi discepoli, che allorquando vedranno l'abbominazione nel luogo santo, predetta da Daniele, l'unico scampo sarà di fuggire: descrive quindi le calamità di quel tempo, e la maniera improvvisa colla quale il figliuolo dell' Uomo verrà a giudicare il mondo, premunisce i suoi discepoli contro i falsi Profeti, e li assicura dell' infallibilità delle sue parole. — G. C. in questo Vangelo ci dimostra la necessità, in cui siamo tutti in qualità di cristiani, di fuggire il male e di praticare il bene secondo il precetto registrato nelle sante scritture, *declina a malo et fac bonum.*

Oggi chi assiste alla messa solenne confessato e comunic. acquista indulg. plen. applicabile anche alle anime del Purgatorio.

Domani nella chiesa de' ss. Giac. e Filippo in aurora incomincia un divoto settenario in suffragio dei Fedeli defunti con indulg. plen. per tutti li 7 giorni, messa cantata e bened.: al popo pranzo, discorso e benediz. col ss. Sacramento.

Orazione a s. Teodoro.

21 Lun. la presentazione di Maria Verg. al Tempio di Gerosolima in età di anni 3.

22 Mart. s. Cecilia nobile Romana mart.

23 Merc. s. Clemente papa mart.

24 Giov. s. Giovanni della ✠, s. Romano prete, corpo in Duomo, e s. Emilia verg.

Luna nuova or. 2 m. 54 sera. Aria umida e fredda e forse neve.

25 Ven. s. Catterina verg. e mart.

26 Sab. la Dedicaz. della chiesa de' ss. martiri Primo e Feliciano, indulg. plen. nella detta chiesa, e bened. alla sera: e s. Pietro Alessandrino Vesc. e mart.

✠F 27 Dom. IV. *del mese*, e I. *d' Avvento.* Santa chiesa prescrive questo tempo, perchè ognuno si prepari alla nascita del Divin Verbo, con orazioni ed astinenze; s. Giacomo interciso mart.

Descrive oggi il Vangelo i terribili segnali, che compariranno nella natura, che precederanno la fine del mondo, e dopo questo si vedrà il Figliuolo dell'uomo venire sovra una nube con podestà grande e maestà, e si saprà essere vicino il regno di Dio. — La considerazione del giudizio di Dio, deve eccitarci a star sempre preparati al medesimo, perchè siamo incerti dell'ora in cui saremo chiamati al divin tribunale per render conto delle nostre azioni.

Nella chiesa de' ss. Giac. e Filippo si chiude la funzione del settenario, con messa cantata e bened. alle ore 10: e verso sera, discorso e bened. col ss. Sacramento.

Orazione alla Cattedrale.

28 Lun. s. Rufo mart.

29 Mart. s. Saturnino mart.

Nella Cattedrale, a s. Teodoro, al Carmine, a s. Francesco, ed a s. Luca incomincia la novena ad onore della B. V. Immacolata.

30 Merc. *Digiuno* , s. Andrea Apost , festa nell' Oratorio del Seminario Vescovile.

Dicembre ha giorni 31.

Decimo mese astronomico, duodecimo civile, secondo militare o camerale.

1 Giov. s. Evasio prete.

2 Ven. *Digiuno* , s. Bibiana verg. e mart.

Prim. qu. or 2 m. 39 sera. Freddo.

3 Sab. s. Francesco Saverio Conf., festa nella chiesa del Gesù, altro titolare della medesima chiesa.

In s. Gio. Domnar. incomincia il triduo ad onore di s. Nicolao.

✠F 4 Dom. I. *del mese*, e II. *d' Avvento* , s. Pietro Grisologo Vesc., e s. Barbara verg. e mart.

Rammenta in questo giorno il Vangelo che trovandosi s. Giovanni Battista in prigione, mandò due discepoli a G. C. a dimandargli, s' egli era il vero Messia: ed Egli operò de' miracoli alla loro presenza: non lasciando di encomiar le virtù del suo precursore. — Con ciò ci insegna che le buone opere sono il vero

testimonio della nostra fede, e della nostra Religione.

Orazione a s. Francesco.

5 Lun. s Dalmazio Vesc. di Pavia mart., e s. Sabba Abate.

6 Mart. s. Nicolao Vesc. festa a s. Giovanni Domn. con mèssa cantata e benediz. alla sera.

7 Merc. *Digiuno*, l' Ordinaz. di s. Ambrogio Arciv. di Milano e dottore di s. chiesa.

✠F 8 Giov. *la Concezione di Maria Verg. Immacolata.* La santa chiesa celebra con esultanza questo concepimento della gran Madre del Divin Verbo. Festa a s. Francesco con esposizione della Statua e Reliquia, nella Cattedrale, a s. Teodoro, a s. Gervaso, al Carmine, a s. Luca, a s. Maria in Bettelem con messa cantata e bened. alla sera, ed a s. Teresa cond ind. plen., festa pure nell'Oratorio delle orfane.

✠F 9 Ven. *Digiuno*, s. SIRO I. Vescovo di Pavia e Padrone Principale di questa Città e Diocesi, festa con Indulg. plenar. e bened. alla sera per tutta l' ottava nella Cattedrale, ove conservasi nell' altare dello Scurolo le sacre sue ceneri: festa pure a s. Luca, a s. Gio. Domnar., e nell' Oratorio delle orfane

10 Sab. s. Melchiade papa mart. e la B. V. Lauretana. festa al Gesù.

Nella Cattedrale, a s. Michele, a s. Maria in Bettlem, ed al Carmine incomincia il triduo ad onore di s. Lucia alla sera.

Luna piena or. 3 *m.* 59 *matt. Venti che apporteranno delle varietà in questa fase.*

✠F 11 Dom. II. *del mese*, e III. *d'Avvento*, s. Damaso papa conf

La lezione Evangelica d'oggi parla della testimonianza resa a G. C. da s. Gio. Battista, il quale interrogato dai Sacerdoti, ch'egli fosse, protestò fermamente non essere egli il Messia aspettato, ma solo il Precursore. — Con questo Vangelo G. C. ci insegna che noi dobbiamo amare in tutto la verità e la sincerità, ad onta dei suggerimenti dell' amor proprio, che vorrebbe farci comparire da più di quel che noi siamo.

Orazione a s. Marino.

12 Lun. li ss. Epimaco ed Alessandro mart.

13 Mart. s. Lucia verg. martirizzata in Siracusa sua patria sotto Diocleziano nel 304, festa in Duomo, a s. Michele, a s. Primo, al Carmine, ed a s. Maria in Bettel. con esposiz. della s. Reliquia, messa cantata e bened. alla sera.

14 Merc. *Tempora*, s. Pompeo Vesc. di Pav.

15 Giov. s. Valeriano Vesc.

Nella chiesa di s. Gervaso alla sera incomincia il triduo ad onore di s. Pompeo II. Vesc. e protettore di Pavia.

16 Ven. *Tempora*, s. Eusebio Vesc. s. Alba verg. e s. Adelaide principessa di Pav.

Oggi incomincia la novena del ss. Natale, in aurora nella Cattedrale, a s. Luca ed a s. Maria in Bettlem con discorso; alle

ore 10 matt. alli ss. Giacomo e Filippo, alle ore 12 al Carmine con discorso; verso mezzo giorno a Canevanova, ed a s. Michele; alla sera a s. Francesco, a s. Gio. Domnar., a s. Teodoro, a s Marino, a s. Gervaso, al Gesù, ed a s. Pietro in Verzolo ed a s. Primo.

Ult. qu. or. 9 *m.* 57 *sera. Pioggia che cangierassi in neve.*

17 Sab. *Tempora*, s. Lazzaro Vesc. di Marsiglia, quello stesso risuscitato da Cristo.

✠F 18 Dom. III. *del mese*, e IV. *d' Avvento*, l' aspettazione del parto di Maria Verg. e li ss. Rufo e Zosimo mart.

Il Vangelo odierno ci fa sapere il tempo, che Giovanni Battista diede principio alla sua predicazione intorno al Giordano, predicando il battesimo di penitenza per la remissione dei peccati. — Ammiriamo qui con quale fedeltà, questo santo Precursore corrisponda alla sua vocazione, e ricordiamoci che non basta d' essere chiamati da Dio ad uno stato, ma che bisogna ancora adempirne fedelmente li proprj doveri.

Nella chiesa di s. Gervaso si celebra la festa di s. Pompeo con messa solenne a ore 11 mattina, con esposiz. del sacro Deposito. e bened alla sera.

Orazione a s. Michele.

19 Lun. s. Nemesio mart.

20 Mart. li ss. Eugenio, Macario e Giulio m.

21 Merc. *Digiuno*, s. Tomaso Apost., ed il

B. Salimbene Notaro pavese, corpo in san Luca.

22 Giov. li ss. Demetrio, Onorato e Floro martiri.

23 Ven. *Digiuno*, s. Vittoria verg. e mart.

24 Sab. s. Tarsilla verg *Vigilia*.

Luna nuova or. 6 *m.* 26 *matt. Gelo.*

✠F 25 Dom. IV. *del mese*, *il ss. Natale di N. S. G. C.* indulg plenar. con messa e vesp. Pontific. in Duomo, e in tutte le chiese parrocchiali messa cantata e discorso in aurora: a s. Michele, a s. Teodoro, al Carmine. a s. Luca, a s. Giorgio ed a s. Primo con discorso anche alla sera; ed a Canevanova messa cantata alle ore 10; a s. Gio. Domnar., ed a s. Giorgio bened. tutte le sere sino all'Epifania.

Nel Vangelo della I.ª Messa si legge come Maria e Giuseppe, giusta l'editto di Cesare Augusto, si portarono a Betlemme, ove Maria partorì in una stalla, e come i Pastori furono avvisati dall'Angelo della nascita del Salvatore.

II.ª Messa, si vede come i pastori si portarono sino a Betlemme, e vi ritrovarono il Bambino in una mangiatoja presenti Maria e Giuseppe, poscia ritornarono glorific. il Signore.

III.ª Messa, descrive la generazione eterna del Verbo, e la nascita temporale, ove dice, che il Verbo si è fatto carne, ed abitò tra noi.

Queste tre messe che si celebrano dai Sacerdoti significano le tre nascite del divino

Messia. Una ab eterno nel seno del Padre, l'altra che seguì in Betlemme dalla B. V. Maria, e la terza che segue ogni giorno nel cuore dei giusti, nei quali abita per mezzo della fede.

Orazione a s. Primo.

✠F 26 Lun. s Stefano protomartire titolare della Cattedrale, ove si espone il capo ed una costa, festa con indulg. plenar. messa pontificale e benedizione Papale.

F 27 Mart. s. Giovanni Apost. ed Evang. festa a s. Gio. Domn. ed a s. Francesco per la Prepositura ivi stata trasportata, con messa cantata. esposizione della santa Reliquia e bened. alla sera.

F 28 Merc. li ss. Innocenti martiri.

F 29 Giov. s. Tomaso Vesc. e mart.

F 30 Ven. s Eugenio Vesc.

F 31 Sab. s. Silvestro papa.

In tutte le chiese si canta il *Te Deum* in rendimento delle grazie ricevute e si dà la bened. col ss. Sacramento.



STATO DEL CLERO

DELLA CITTÀ E DIOCESI DI PAVIA

Fino al 30 Novembre 1858.

SEDE VACANTE

ILLUSTRISSIMO E REVERENDISSIMO MONSIGNORE

VINCENZO GANDINI

Canonico Arcidiac.° della Chiesa Cattedrale
Vicario Generale Capitolare.

Curia Vescovile. (*)

Monsig. Gandini D. Vincenzo — Vic. Gen. C.
Terenzio Can. D. Pietro — Cancelliere e Promotore de' Legati Pii.
Lunghi D. Giacomo — Coadjutore.
Marchelli D. Antonio — Aggiunto.

Galbarini Vincenzo *Portiere.*

(*) La Curia è aperta tutti i giorni, escluse le feste di precetto, dalle ore 10 antim. alla 1 pomer.

Esaminatori Pro-Sinodali.

Bosisio D. Giovanni — Proposto Parroco della Cattedrale.
Monsig. Gandini D. Vincenzo — Vic. Gen. C.
Magani D. Giovanni Can. Teol.
Brega D. Germano Can. Penit.
Cattaneo D. Federico — Proposto Parr. dell' Insigne Basilica di s. Michele.
Campari D. Giuseppe — Proposto Parroco di s. Maria in Bettelem.
Riccardi D. Siro — Prop. Parr. di s. Francesco.
Bozzini D. Gio. — Prop. Parr. di s. Teodoro.
Vittadini D. Carlo — Prop. Parr. del Carmine.
Argenti D. Luigi — Proposto Parroco della Vicariale de' ss. Primo e Feliciano.
Carpanetti D. Giuseppe — Prof. di dogmatica nel Seminario Vesc.
Suardi D. Francesco — Prof. di Morale, ivi.

Tribunale Matrimoniale.

Rev.mo Sig. Don Giovanni Bosisio Canonico Proposto della Cattedrale — *Presidente.*

Rev.mo Sig. D. Pietro Terenzio Canonico della Cattedrale, Cancelliere della Curia Vescovile ecc. ecc.
Rev.mo Sig. D. Federico Cattaneo Proposto Parroco dell' insigne Basilica di S. Michele in Pavia.
} *Consiglieri.*

M. R. Sig. D. Giuseppe Carpanetti Prof. di Teologia Dogmatica, di Diritto Ecclesiastico, e di Scienze Bibliche nel Sem. Dioc. e suppl. alla Catt. di Diritto Eccl. presso l' I. R. Università.
M. R. Sig. D. Francesco Suardi Prof. di Teologia Morale e di Sacra Eloquenza nel Seminario Vescovile.
N. N. *Vacante*.

Consiglieri.

Rev.mo Can. D. Giacomo Dall' Era in qualità di *Persona idonea* contemplata nel Regol.
R. Sig. Abate Gaspare Muggetti licenziato in legge Prof. nel Ginnasio Liceale Diocesano — Segretario.
Sig. Avvocato Francesco Beccali — Difensore del Matrimonio.

Congregazione di disciplina ecclesiastica.

Monsig. Vic. Gen. Cap. D. Vincenzo Gandini.
Rev.mo Sig. Proposto Paroco della Cattedrale D. Giovanni Bosisio.
Rev.mo Sig. Proposto Paroco di S. Michele D. Federico Cattaneo.

ILL.mo E R.mo CAPITOLO CATTEDRALE

Reverendissimi Signori Dignitarj.

Bosisio D. Giovanni Proposto Parroco.
Gandini D. Vincenzo Arcidiacono — Vicario Generale Cap.

Pizzocaro D. Giovanni Arciprete — Dott. in ambe le leggi.
Tronconi D. Annibale Primicerio.
Bordoni D. Luigi Decano — Delegato per le Sacre Reliquie.

Reverendissimi Sigg. Canonici Ordinarj.

Martinotti D. Pietro I. R. Ispett. delle Scuole Elem. per la Città e pel Distr. I. e VII. di Pavia — I. R. Subecon. de' Beneficj Vacanti per la stessa Città e pel Distretto I. e VII.
Magani D. Giovanni Teol. — Esam. Pro-Sinod.
Brega D. Germano Penit. — Esam. Pro-Sinod.
Garlaschelli D. Giuseppe del titolo di S. Epifanio.
Pessina D. Paolo del tit. di S. Armentario.
Dall' Era D. Giacomo del tit. di S. Ennodio.
Feraboschi D. Luigi del tit. di S. Aureliano.
Terenzio D. Pietro del tit. di S. Rodobaldo.

MM. RR. Sigg. Cappellani Collegiati.

Sannazzari D. Nicola Mansionario — Priore del Collegio.
De' Conti Rovescala D. Clemente — Mansion.
Meriggi D. Paolo — Mansionario.
Pasi D. Antonio — Sindaco del Collegio.
Rolla D. Angelo Maestro delle Sacre Cerimonie
Lunghi D. Giacomo.
Turoni D. Francesco.
Gambini D. Vincenzo.
Suardi D. Francesco.
Anelli D. Vincenzo.
Ferrari D. Giovanni.

SEMINARIO DIOCESANO

DIREZIONE E DISCIPLINA

Illmo e Rev ^{mo} Monsignor Vicario Capitolare.
Can. Dec. Bordoni D. Luigi — Protettore.
Rovida D. Giuseppe — Direttore Spirituale.
Barani D. Francesco — Vice-Rettore.

Studio Teologico.

Carpanetti D. Giuseppe — Prof. di Teologia Dogmat., e Diritto Canon. e Scienze Bibliche.
Suardi D. Francesco — Prof. di Teologia Morale e di Sacra Eloquenza.
Rovida D. Giuseppe — Prof. di Teologia Pastorale.
Barani D. Francesco — Prof. di Storia Eccles.
Gandolfi D. Giovanni — Prof. di Metodica e Catechetica.

Rolla D. Angelo — Per l'insegnamento delle Sacre Cerimonie.

De' Conti Rovescala D. Clemente — Per l'insegnamento del canto Ecclesiastico.

Ufficio d' Amministrazione del Seminario.

Brega D. Germano Can. Penit. — Sindaco Amministratore.
Reale Avv. Francesco — Sindaco Amminist. sostituito e Cassiere.
Raffa Giuseppe — Ragioniere.
Zimbaldi Brizio — Ragion. e suppl. Economo.

Collegio Diocesano.

DIREZIONE E DISCIPLINA

Ill.mo e Rev.mo Monsignor Vic. Cap.

Barani D. Francesco — Rettore.
Bazzini D. Francesco — Vice-Rettore.
Preti D. Carlo — Direttore Spirituale.

Ginnasio-Liceale Diocesano.

DIRETTORE

Ill.mo e Rev.mo Monsignor Vic. Cap.

PROFESSORI

Bazzini D. Giuseppe — filosofia e filologia.
Bazzini D. Francesco — lingua latina, italiana e storia naturale.
Migliavacca D. Antonio — lingua latina e ital.
Muggetti D. Gaspare — geografia e storia — matematica — lingua tedesca.
Preti D. Carlo — religione nel ginnasio inferiore.
Rovida D. Giuseppe — religione nel ginnasio superiore.
Salterio D. Carlo — fisica e matematica.
Sironi D. Antonio — lingua latina e italiana.
Vistarini D. Fermo — geografia e storia — storia naturale.
Manfredi Rodolfo — lingua tedesca.

CATTEDRALE PARROCCHIA DI S. STEFANO

Anime N. 3000.

Bosisio D. Giovanni Canon. Prop. Parroco.
Meriggi D. Paolo Coad. titol.
Anelli D. Vincenzo Coad. titol.
Dell' Era D. Antonio Assist. alla Sagristia del Rev. Capitolo e del Suffragio.
Calvi Chierico Giovanni sottosagristano.

Collegio dei Musici.

Pasi D. Antonio — Sindaco.
Burzio Alessandro — Maestro di Capella.
Marcarini Demetrio — Organista.
Abà Angelo } Bassi.
Vecchio Luigi } Bassi.
Frignocca Giuseppe } Tenori
Caravati Senatore } Tenori
Pacchiarotti Gaetano alunno onorario } Tenori

Chierici ed Inservienti della Cattedrale.

Brega Pietro — Chierico nella Sacristia del Suffragio.
Buffoni Camillo.
Calvi Giovanni Battista.
Grassi Luigi.
Anfossi Luigi.
Giannazza Vincenzo.
Segagni Pietro.

Chiozza Gioachimo — Bussoliere della Parr.
Giannazza Pietro — Bussoliere di S. Siro.
Barbieri Giuseppe — Inserviente alla Sacristia del Suffragio.

Nell' Archivio della Cattedrale si trovano i libri dei battesimi, morti, matrimonii, e cresimati delle soppresse Parrocchie di S. Giovanni Domnar., di Santa Maria Cappella e di S. Nicolao della moneta.

Chiesa di s. Giovanni Domnarum sussidiaria alla Cattedrale.

Ferrari D. Giovanni — Assistente alla Confrat. di s. Giuseppe.

Inservienti.

N. N. — Chierico.
Panizza Domenico — Sagrestano.

Clero addetto ai pubblici Stabilimenti situati nella parrocchia.

Carceri politiche comunali.

Cappellano — Pezzali D. Carlo *V. S. Franc.*

Scuola serale di carità nel Palazzo Vesc.

Direttore — Bosisio D. Giovanni Prop. Parr. della Cattedrale.
Vice-Direttore — Raffinetti D. Pietro.
Catechista — Testa D. Gaetano.
Sargenti Giuseppe, Scacchi Siro, Galli Pietro, Magani Luigi — Maestri.
Mariani Giovanni *Inserviente.*

Seminario — *V. pag.* 5-6.

Clero domiciliato sotto la parrocchia.

Ambrosioni D. Ippolito.
Brega D. Germano *V. Capitolo.*
Bresciani D. Giovanni.
Chiozza D. Giuseppe.
Gandini D. Vincenzo *V. Capitolo.*
Pizzocaro Canonico D. Gio. Battista. *V. Capit.*
Rovescala D. Clemente. *V. Cattedr.* — *Semin.*

Signori Fabbricieri.

Gandini D. Vincenzo Can. Arcidiacono.
Ingeg. Francesco Campari.
Bellati Domenico Notajo.
Comelli Avvocato Costantino.
Anelli Gaspare — Segretario, Ragioniere e Cassiere.

Pio Istituto di S. Corona.

Zanini Dott. Vincenzo *Medico Chirurgo suppl.*
Polloni Colomba *Levatrice.*

Insigne Basilica Prep. Parrocchiale di S. Michele Maggiore.

Anime N. 5250.

Cattaneo Rmo. D. Federico Proposto Parroco.
Rovida Canon. Beneficiato D. Giuseppe Coadjutore Titolare.
Caretti D. Giuseppe Coadjut. d' Ufficio.
Agnelli D. Pietro Coadjut d' Ufficio.
Cantoni D. Pietro Coadjut. d'Ufficio in s. Luca.
Depaoli D. Luigi Assistente alla Sagristia.

Chierici ed inservienti

Silva Leopoldo.
Astorri Camillo.
Argenti Luigi — bussoliere.
Giorgi Angelo — sotto-bussoliere.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si trovano i libri deibattesimi, matrimonii, morti, e cresimati delle soppresse Parrocchie di S. Giovanni in Borgo, di Santa Maria Corte Cremona, di S. Pietro in Vincoli, e di S. Marino.

Chiesa di S. Luca sussid. di S. Michele.

Cantoni D. Pietro Assistente alla Confr. della SS. Trinità.

Inservienti.

N. N.
Buffoni Camillo.
Renati Luigi — bussoliere.

Chiesa di S. Marino sussid. di S. Michele.

Rolla D. Angelo Assistente alla Confrat. di S. Maria delle mille Virtù.

Inservienti.

Anfossi Luigi — chierico.
Tognola Carlo — sagristano.
Tognola Luigi — sotto-sagristano.

Clero addetto a' pubblici Stabilimenti situati nella parrocchia.

Collegio Borromeo.

Rettore ed Amministratore —Abb. Fumagalli D. Luigi.
Vice-Rettore e Tesoriere — Abb. Brugnatelli D. Giacomo.

Derelitte.

Direttore spirituale — Canonico Garlaschelli D. Giuseppe.

S. Margherita — Oratorio e Pio Ricovero delle convertite.

Dirett. spirit. — Cantoni D. Pietro.
Cappell. dell' Orat. — Pasi D. Antonio. suppl.

S. Marino — Scuola elementare femminile.

Direttore e Catechista — Sartorio D. Pietro. *V. Asilo s. Primo.*

Clero domiciliato sotto la parrocchia.

Barani D. Francesco. *V. Seminario.*
Calcagni D. Valentino — rappresentante Diocesano nella Commissione degli Asili di carità per l' infanzia.
Carpanetti D. Giuseppe Andrea. *V. Seminario.*
Gandini D. Giovanni — ex Parroco di Marcig.
Gandolfi D. Giovanni *V. Semin. e Carmine.*
Golgi D. Francesco — ex arcipr. parroco di Roncaro.
Parona D. Giuseppe.
Patuzzi D. Pietro.
Spelta D. Luigi.
Suardi D. Domenico.
Tognola D. Giovanni.
Vicini D. Paolo.

Signori Fabbricieri.

Capsoni Ingegnere Francesco.
Marangoni Ragioniere Matteo.
Barera Avvocato Pietro.
Mangiarotti Ingegnere Angelo.

Pio Istituto di S. Corona.

Spelta D. Carlo *Medico Chirurgo suppl.*
Casati Teresa *Levatrice.*

Chiesa Parrocchiale Prep. di S. Francesco

Anime N. 4500.

Riccardi Rev.mo D. Siro Prop. Parroco.
Antonietti D. Luigi Coadjut. Titolare.
Pezzali D. Carlo Coadjutore Titolare, Possessore dell' Abbazia di s. Biagio e Cappellano delle Carceri.
Francia D. Carlo Coad. d'Ufficio.
Marianini D. Giacomo Coad. d' Ufficio.
Lanfranchi D. Francesco Coadjut. onorario.
Ravicini D. Giovanni Coad. onorario ed Assist. alla Sagrestia.

Chierici ed inservienti

Gagliani Giuseppe.
Gallarati Francesco.
Migliavacca Carlo.
Vecchio Giuseppe — bussoliere.
Vecchio Carlo — sotto-bussoliere.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si trovano i libri dei battesimi, morti, matrimonii, e cresimati, delle soppresse Parrocchie di S. Francesco da Paola, di S. Martino fuori porta, di S. Epifanio, di S. Maria in Pertica, di S. Romano, di S. Maria Perone, di S. Eusebio, e di S. Primo soltanto dall' anno 1806 al 1828.

Chiesa di S. Maria Caneva Nuova sussidiaria a S. Francesco.

Lanfranchi D. Francesco Assist. alla Confrater. di s. Sebastiano. *V. Collegio Ghislieri.*

Inservienti.

Gatti Giuseppe — chierico.
Vecchio Carlo — sacristano.

Clero addetto a' pubblici Stabilimenti esistenti nella parrocchia.

Collegio Ghislieri.

Rettore — Abb. Leonardi D. Antonio.
Vice-Rettore — Abb. Buzzi D. Carlo.
Direttore spirit. — Lanfranchi D. Francesco.

Ginnasio liceale I. R. in Canevanova.

Vice-Direttore — Salducci D. Domenico.
Catechista — Radlinsky D. Giuseppe.

Oratorio Mezzabarba dedicato a s. Quirico.

Cappellano festivo — Bonfico D. Gaetano *V. S. Primo e S. Dalmazio.*

Ospitale civico di S. Matteo.

Sacerdoti assistenti spirituali
Palma D. Giuseppe — Superiore.
Gallina D. Luigi.
Negri D. Giovanni.
Fantonetti Alessand. — Chierico.

Figlie Dèdicate all' assistenza delle povere inferme e al buon governo delle lingerie.

Pia Istituzione Pavese del Secolo XV.

Albertario Maria Clementina — Superiora.
Gola Adelaide — Vicaria.
Magretti Annunciata — Cancelliera.
Raffinatti Maria Matilde.
Marabelli Maria Eletta.
Cassola Teresa.
Capelli Enrichetta.
Denari Angiola.
Gradignani Maddalena.
Morelli Maria Angela.
Cotta Maria.
Aguzzi Virginia.
Cantoni Rosa.
Mesturini-Manara Luigia.

Clero abitante nella parrocchia.

Beduschi D. Carlo Prof. em. nell'I. R. Ginn.-Lic.
Bordoni Canon. D. Luigi. *V. Capitolo.*
Ferrari D. Mauro.
Gambini D. Vincenzo. *V. Cattedrale.*
Garlaschelli Canon. D. Giuseppe. *V. Capitolo.*
Grassano D. Sebastiano.
Malacalza D. Lorenzo.
Pezzali D. Luigi.
Ponzoni D. Antonio.
Ponzoni D. Girolamo.
Radlinski D. Giuseppe. *V. Ginnasio Liceale.*

Salducci D. Domenico. *V. Ginnasio-liceale.*
Sartorio D. Pietro. *V. S. Marino — Asilo di S. Primo.*
Scotti D. Antonio — Professore dell' I. R. Università.
Uslenghi D. Giuseppe.

Signori Fabbriceri.

Carpanelli Pietro — Prof. emerito dell' I. R. Ginnasio.
Franchi Ing. Giuseppe.
Platner Ing. Pietro.
Mazzola Dott. Giulio.
Valle G. C. Giuseppe.

Pio Istituto di S. Corona.

Gambini Dott. Bartolomeo *Medico-Chirurgo.*
Casati Teresa *Levatrice.*

Chiesa Parr. Prep. di S. Maria del Carmine

Anime N. 4600.

Vittadini Rev.mo D. Carlo Proposto Parroco.
Rossi D. Angelo Coadjut. Titol.
Re D. Alessandro Coadjut. Titol.
Sannazzari D. Nicola Coad. onorario.
Fiocchini D. Giovanni Coad. onorario.

Inservienti.

Beffa Carlo — chierico.
Magani Luigi — bussoliere della parrocchia.

Broglia Giuseppe — sotto-bussoliere.
Grondona Francesco — sagristano della Conf. di S. Rocco.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si trovano i libri dei battesimi, morti, matrimonii e dei cresimati delle soppresse Parrocchie di S. Gervaso, della SS. Trinità, di S. Maria Nova, di S. Pantaleone, di S. Zeno, di Santa Maria Gualtieri, di S. Invenzio, e di S. Andrea in Cittadella.

Chiesa de' SS. Gervaso e Protaso sussidiaria a S. M. del Carmine.

Moretti D. Gius. Coad. titol. di S. M. del Carm.
Magani D. Francesco Coad. d' Ufficio. di S. M. del Carmine.

Inservienti.

Ciechi Pietro — chierico.
Trivelli Domenico — bussoliere.

Chiesa del Gesù sussidiaria di S. Maria del Carmine e destinata per le Sacre Funzioni dell' I. R. Università.

Monti D. Francesco Coadjutore d' Ufficio di S. Maria del Carmine, Cappellano della Compagnia del SS. Rosario, ed Assistente alla Confraternita di S. Maria di Loreto.

Inservienti.

Borda Andrea — chierico.
Bernini Luigi — sagristano.

Clero addetto a' pubblici Stabilimenti situati nella parrocchia.

Albergo Pertusati in s. Croce.

Rettore spirituale — Brambilla D. Antonio.
Gandini D. Gio. — supplente al Rettore.
Chierico inserviente — Gagliani Giuseppe.

Carceri criminali.

Cappellano — Pezzali D. Carlo. *V. S. Franc.*

Oratorio per i giovanetti ginnasiali ne' giorni festivi e Giovedì in S. Pietro in Ciel d'Oro.

Assistente superiore coadjuvato da Chierici del Seminario — Barani D. Francesco *V. Sem.*

Orfanotrofio maschile.

Rettore — Migliavacca Prof. D. Antonio.
Vice-Rettore — Lunghi D. Giacomo. *V. Curia e Cattedrale.*

Orfanotrofio femminile.

Direttore spirituale provv.— Rossi D. Angelo.

Scuola elementare maschile nel Carmine.

Catechista — Gandolfi D. Giovanni. *V. Sem.*

Clero dimorante sotto la parrocchia.

Bertetti D. Giovanni.
Bojoli D. Ferdinando — Rettore parroco quiescente di Prado.
Feraboschi D. Luigi *V. Capitolo.*

Ferrari Da Grado Canonico D. Giuseppe.
Ferrari D. Giovanni. *V. Catt. e S. Gio. Dom.*
Magani D Francesco. *V. Ginnasio Vescovile.*
Migliavacca D. Antonio. *V. Ginnasio Vesc.*
Nova D. Cesare.
Novaria D. Giovanni.
Pessina D. Paolo. *V. Capitolo.*
Prina D. Giuseppe — Prof. Em. di Diritto Eccl. presso l' I. R. Univer.
Rolla D Angelo *V. Cattedrale.*
Staurenghi D. Antonio.
Suardi D. Francesco. *V. Semin. e Trib. Matr.*
Testa D. Gaetano.
Villata D. Gio. Battista.

Signori Fabbricieri.

Odescalchi Nobile Giovanni.
Beretta Dott. Filippo.
Lanzoni Dott. Luigi.
Noè Ingegnere Giovanni.
Spairani D.r Giuseppe.

Pio Istituto di S. Corona.

Ferrari Dott. Girolamo *Medico-Chirurgo.*
Polloni Colomba *Levatrice.*

Chiesa Parrocchiale di S. Teodoro.

Anime N. 3550.

Bozzini Rev.mo D. Giovanni Proposto Parr.
Barbieri D. Carlo Domenico Rettore di s. Lorenzo Coadjut. Titol.
Gilardoni D. Felice Coad. d' Ufficio.
Boselli D. Giuseppe Coad. d'Uff. in s. Giorgio

Inservienti.

Bardoneschi Angelo — chierico.
Braghetta Paolo — bussoliere.
Cerati Agostino — sotto-bussoliere.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si trovano libri dei battesimi, Cresimati, matrimonii, e morti, delle soppresse Parrocchie di S. Bartolomeo al Ponte, e di S. Giorgio in Monte Falcone.

Chiesa di s. Giorgio sussid. di S. Teodoro.

Boselli D. Giuseppe Assist. alla Chiesa e Capellano della Confraternita.

Inserviente.

Calcinoni Giacomo — sagristano.

Clero addetto ai pubblici Stabilimenti situati nella parrocchia.

Asilo di carità per l' infanzia detto di S. Bartolommeo.

Ispettore — Raffinetti D. Pietro.

Clero abitante sotto la parrocchia.

Dall' Era D. Giacomo. *V. Capitolo.*
Francalanza D. Luigi.
Magani Can. D. Giovanni *V. Capitolo.*
Martinotti Canonico D. Pietro. *V. Capitolo.*
Martinotti D. Federico.
Pasi D. Antonio. *V. Coll. Cappellani.*
Raffinetti D. Pietro. *V. Scuola serale.*
Salterio D. Carlo. *V. Seminario.* Profess. nel Ginnasio liceale in Canevanova.
Terenzio D. Pietro. *V. Curia e Trib. Matr.*
Tronconi Canonico D. Annibale. *V. Capitolo.*
Verdi D. Antonio — Beneficiato.

Signori Fabbricieri.

Beccaria Nob. D. Giuseppe Avvocato.
Scarenzio Dr. Luigi Prof. dell' I. R. Univ.
Tronconi Canonico D. Annibale.
Finardi Ingegnere Marino.

Pio Istituto di S. Corona.

Ricci Dr. Gaetano *Medico-Chirurgo.*
Polloni Colomba, *Levatrice.*

Chiesa Vicar. Prep. de' SS. Primo e Feliciano

Anime N. 2100.

Argenti Rev.mo D. Luigi, Proposto Parroco della Vicariale de' ss. Primo e Feliciano.
Dell' Acqua D. Giovanni Coadjutore d' ufficio.
Bonfico D. Gaetano ex Parr. di Giovenz. Coad. onorario.

Giambelli D. Siro Prof. Emer. del Seminario Vescovile, Coadjut. onorario.
Porta D. Alessandro Coad. onorario.
Ferrari D. Mauro Coadjut. onorario.

Inservienti.

Buffoni Camillo — chierico.
Rosmini Vincenzo — bussoliere.
Decarlini Mauro — sotto-bussoliere.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si conservano i libri dei battesimi, morti, matrimonii, e cresimati della già Parrocchia di S. Primo (ad eccezione degli anni 1806 al 1828 che si trovano presso la Parrocchia di S. Francesco) non che quelli della soppressa Parrocchia di S. Lorenzo.

Chiesa de' SS. Giacomo e Filippo sussidiaria alla Vicar. de' SS. Primo e Feliciano.

Ricci D. Flaviano Rettore Assistente alla Conf. di S. Maria del Confalone.

Inservienti.

Silva Leopoldo — chierico.
Merli Giuseppe — sagristano.

Clero addetto ai pubblici Stabilimenti situati nella parrocchia.

Asilo di carità per l' infanzia detto di S. Primo.

Ispettore — Sartorio D. Pietro *V. Scuole di S. Marino.*

Casa d' Industria.

Direttore spirituale — Gallina D. Luigi. *V. Ospitale S. Matteo.*

S. Dalmazio Oratorio festivo per i giovani artieri, dedicato alla B. V. Imm.

Sacerdoti assistenti primarii coadjuvati da chierici del Seminario.

Palma D. Giuseppe *V. Ospitale.*
Bonfico D. Gaetano.

Figlie della Carità o Canossiane ed Oratorio dedicato alla B. V. Addolorata.

Direttore spirituale — N. N.

Stato effettivo personale.

Grassi Luigia — Superiora.

Salterj Luigia Tarlarini Fulvia Bianchi Maria Sangalli Rosa Gajara Angela Stella Maria Cella Luigia Tronconi Rachele Maestri Vittoria Vercellini Celest.[a]	Professe
Tronconi Giusep.[a] Tronconi Rosa Testera Giuseppa Scotti Giovanna Pietra Adelaide Visconti Ortensia De Silvestri Carol.	Novizie supp. ai diversi uffizj

Presso le Reverende Figlie della Carità trovasi l' Istituto delle Sordo-mute.

Catechista — De Paoli D. Luigi.

Clero abitante sotto la parrocchia.

Carretti D. Giuseppe *V. S. Michele.*
Casali D. Carlo — Maestro quiescente della Scuola del Carmine.
Marabelli D. Luigi.
Valle Canonico Francesco.
Vistarini D. Fermo. *V. Ginn. Diocesano.*

Signori Fabbricieri.

Valerio Dottore Antonio Direttore del P. A. Pertusati ed Uniti.
Calcagni M. R. D. Valentino rappresentante Diocesano negli Asili Infantili di carità
Boggiani Nicola.
Del Maino Marchese D. Giovanni.
Crespi Ingegnere Giovanni.

Pio Istituto di S. Corona.

Vistarini Dr. Antonio *Medico Chirurgo.*
Casati Teresa *Levatrice.*

Chiesa Parrocchiale Prep. di S. Maria in Betlem nel Borgo Ticino.

Anime N. 1650.

Campari Rev.mo D. Giuseppe Proposto Parroco.
Vigoni D. Domenico Coad. Titol.
Rovati D. Raffaele Coad. d' Ufficio.

Signori Fabbricieri.

Vigoni Sacerdote Domenico.
Rovati Sacerdote Raffaele.
Scotti Giuseppe.

Pio Istituto di S. Corona.

Barozzi Dr. Pietro *Medico-Chirurgo suppl.*
Casati Teresa *Levatrice.*

CHIESE PARROCCHIALI NEL COMUNE DE' CORPI SANTI.

Chiesa Parrocchiale di S. Pietro in Verzolo.

Anime N. 1450.

Inghini D. Gaetano Arciprete Parroco.
Albani D. Francesco Coadjut. d'Ufficio.

Oratorio della Commenda di S. Lazaro.

Sartorio D. Pietro Cappellano Festivo.

Chiesa Parrocchiale di S. Lanfranco

Anime N. 1550.

Perotti D. Giuseppe Rettore Parroco.
Perotti D. Angelo Coad. d'Ufficio.

CHIESE SUB-URBANE.

Chiesa di S. Maria delle Grazie detta di S. Teresa presso il Campo Santo.

Testa D. Gaetano Assistente alla Chiesa.

Chiesa di s. Salvatore sussid. di s. Lanfranco.

Marchelli D. Antonio Assistente.

VICARIATI FORANEI

SECONDO L' ORDINE ALFABETICO.

Vicariato di Sant' Alessio.

Ceranova. Parr. de' SS. Vito e Modesto. *Anime* 530.
Baldrighi D. Luigi Rettore Parroco.
Robecchi D. Francesco Maestro Elem. Prov.
Fossarmato Parr. di S. Giorgio. *Anime* 870.
Inzaghi D. Pietro Rett. Parroco.
Gallotti D. Paolo Cappell.
Lardirago. Parrocchia del SS. Corpo di G. C. e S. Zenone. *Anime* 1230.
Lovati D. Giovanni Rettore Parroco
Fietta D. Luigi Cappellano.
Prado. Parrocchia della Decollaz. di S. Giovanni Battista. *Anime* 361.
Ronchetti D. Carlo Vicario Spirit.
Sant' Alessio. Parr. di Sant' Alessio. *An.* 705.
Gobetti D. Davide Rett. Parr. di Vic. For.
Sterzago con Carpignano. Parrocch. della Natività di Maria Vergine. *Anime* 815.
Maestri D. Pietro Rettore Parroco.
Vai D. Francesco Cappell. Coadjut.

Albuzzano. Parrocchia di S. Maria Assunta. *Anime* 1670.
Morelli D. Francesco Arcip. Parroco.
Gualchi D. Pietro Capp. Coad.
Barona. Parrocchia de' SS. Apostoli Pietro e Paolo. *Anime* 551.
Salvaneschi D. Pietro Rettore Parroco.
N. N. Capell. alla Cascina de' Mensi.
Belgiojoso. Parrocchia di S. Michele Arcang. *Anime* 3888.
Radaelli D. Francesco Prop. Parroco. Vic. For. ed I. R. Ispett. Distrett.
Tognoli D. Luigi Coadiut.
Morscio D. Giovanni Cappell. Coad.
Copiano. Parrocchia di S. Croce e Conversione di S. Paolo. *Anime* 1016.
Cazzani D. Giuseppe Arcipr. Parr., ed I. R. Subecon. del Dist. IV. di Corteolona.
Battanoli D. Gaetano Capp.
Filighera. Parrocchia de' SS. Giuseppe ed Ambrogio. *Anime* 1023.
Ferrari D. Prospero Arciprete Parroco.
Roveda D. Annibale Cappell. Confessore.
Taccani D. Pietro Capp. di Montesano.
Genzone. Parr. di S. Maria della Neve *An*. 800.
Manzi D. Pietro Rettore Parroco.
Carrera D. Pietro Capp.
Linarolo. Parr. di S. Antonio Ab. *An*. 1085.
Secondi D. Domenico Vic. Spirit.
Gambini D. Angelo Capp. Conf. e Maest. El.

S. Leonardo. Parrocc. di S. Leonardo. *An.* 1300.
Omboni D. Natale Vittorio Dott. di Filosofia e membro della già Facoltà Filos. dell' I. R. Università di Pavia. Arcipr. Parroco.
Bonoldi D. Anselmo Coadjut.
Torre de' Negri. Parrocchia di S. Antonio Ab. *Anime* 446.
Tronconi D. Francesco Rettore Parroco.
Vistarino. Parr. di S. Sisto Papa. *An.* 624.
Andolfi D. Angelo Rettore Parroco
Vigalfo. Parr. di S. Germano Vesc *An.* 232.
Brugnatelli D. Giuseppe Rett. Parroco.

VICARIATO DI BINASCO.

Baselica Bologna. Parrocchia di S. Ambrogio ad Nemus. *Anime* 1100.
Mascherpa D. Luigi Arcip. Parr.
Drovandi D. Francesco Cappell. sussid. in Casarile e Zavanasco.
Galanti D. Callisto. Coad. d' ufficio.
Binasco. Parrocchia de' SS. Gio. Battista e Stefano. *Anime* 1450.
Castoldi D. Pietro Preposto Parroco e Vicario Foraneo.
Capsoni D. Giacomo Coad. e Maestro Elem. provvisorio.
Papiago. Parrocchia de' SS. Apost. Giacomo e Filippo. *Anime* 463.
Gualchi D. Giuseppe Rettore Parroco.
Rognano. Parrocchia de' SS. Giacomo e Cristoforo. *Anime* 535.
Pestoni D. Carlo Rett. Parroco.
Baucolini D. Pompeo Cappellano in Soncino.

Villarasca. Parrocchia de' SS. Giacomo e Cristoforo. *Anime* 365.
Tabarini D. Giulio Rettore Parroco.
Marangoni D. Carlo Capp. in Porchera.

VICARIATO DI CARPIGNAGO.

Carpignago. Parr. di S. Gio. Batt. *Anime* 997.
Bordoni D. Antonio Rettore Parroco, Vicario Foraneo.
Casatico. Parrocchia di S. Andrea. *Anime* 256.
Bonomi D. Carlo Gius. Rett. Parroco
Giovenzano. Parrocchia de' SS. Gervaso e Protas. *Anime* 575.
Brugnatelli D. Carlo Rettore Parroco.
Mezzadra D. Giuseppe Cappellano.
Giussago. Parrocchia della Nativ. di Maria Verg. *Anime* 545.
Moiraghi D. Giuseppe Rettore Parroco.
Sanperone. Parrocchia di S. Brizio. *An.* 407.
Defilippi D. Carlo Rettore Parroco.
Torre del Mangano. Parrocchia di S. Michele Arcangelo. *Anime* 442.
Sacchi D. Camillo Rettore Parroco.
Torriano. Parrocchia di S. Apollinare. *An.* 635.
Sacchi D. Carlo Rettore Parrroco.
Massaroni D. Giovanni Cappellano.
Turago Bordone. Parrocchia di S. Giorgio. *Anime* 530.
Muti D. Ambrogio Rettore Parroco.

Insigne Santuario della Certosa.

NELLA PARR. DI TORRE DEL MANGANO

Fondato l' anno 1396.

CON ANNESSO CONVENTO DEI PADRI CERTOSINI.

Soppressi l' anno 1782 — restituiti l' anno 1843.

Stato effettivo della Comunità alla fine del 1858.

Supries Lorenzo — P. Taddeo — *Priore.*
Baratier Pietro — P. Luca — *Vicario.*
Migy Giuseppe — P. Enrico.
Billaudèle G. B. Francesco — P. Remigio — *Sacrista.*
Miege Vittore — P. Andrea. — *Maestro dei novizj.*
Borel Leone — P. Maurizio.
Pacotti Francesco — P. Gio. Battista.
Rivara Virgilio — P. Giuseppe Maria — *Procuratore.*
Manzoni Luigi — P. Ilarione.
Gros Giacomo — P. Carlo.
Banfi Pietro — P. Bernardo.
Fantoni Alessandro — P. Paolo
Cocuzzi Luigi — P. Stanislao.
Terzi-Lana Francesco — P. Dionigi.
Vercelli Benedetto — P. Bruno.
Lazzarovich Giovanni Battista — P. Benedetto.
Ciano Domenico — P. Francesco.

FRATELLI LAICI

Isolato Giuseppe — F. Benedetto Maria.
Nicolet Pietro — F. Luigi.
Cremonese Domenico — F. Domenico.
Cozzi Dionigi — F. Francesco.
Reale Giuseppe — F. Gio. Battista.
Poma Giuseppe — F. Alfonso.
Volontè Casimiro — F. Gaetano.
Malinverni Siro — F. Benedetto.
Rizzardi Ferdinando — F. Bernardo.

Gelmetti Francesco — F. Pietro.
Besana Girolamo — F. Agostino.
Rosdorfer Giuseppe — F. Bruno.
Rossi Casimiro — F. Carlo.
Arato Francesco — F. Giovanni.
Nava Giulio Cesare — F. Bartolomeo.
Pisenti Pietro — F. Stefano.

Vicariato di Landriano.

Bascapè. Parr. di S. Michele Arcang. *An.* 1543.
Cerutti D. Luigi Arciprete Parroco.
Vismara D. Levino Coad.
Terzi D. Francesco Beneficiato in Trognano.
Cerro. Parrocchia de'SS. Giacomo e Cristoforo. *Anime* 622.
Rinaldi D. Antonio Rettore Parroco.
Ricci D. Giovanni Cappellano festivo.
Gualdrasco. Parrocchia di S. Ambrogio ad Nemus. *Anime* 800.
Morandotti D. Alessandro Arcip. Par.
Gandini D Siro Cappell. e Maestro Elem.
Landriano. Parrocchia di S. Vittore. *An.* 2200.
Dell' Era D. Giuseppe Proposto Parroco, Vicario For.
Lunghi D. Giovanni Curato Coadjut. Titol.
Biancardi D. Pietro Curato Coadjut. Titol.
Martini D. Giovanni Beneficiato di S. Maria del Carmine.
Mandrino. Parrocchia di S. Siro. *Anime* 243.
Garlaschelli D. Andrea Rett. Parroco.
Pairana. Parrocchia della Purificazione di Maria Vergine. *Anime* 580.
De' Conti Rovescala D. Adamo Rett. Parr.
Spaghi D. Siro Capp. Coad.

Vidigulfo. Parrocch. della Nativ. di Maria Verg. e Orat. di s. Biagio. *Anime* 2552.
Cerutti D Stefano Arciprete Parroco.
Beretta D. Giuseppe Coadjut. d' Ufficio.
Tibaldi D. Pietro Capp. festivo in Vidigulfo.
Greco D. Luigi Cappellano in Cavagnera per l' Orat. di S. Maria Assunta.
Beretta D. Angelo Cappellano in Vairano per l' Oratorio di s. Carlo.

Vicariato di Marzano.

Calignano. Parrocchia di S. Giorgio. *An*. 510.
Poma D Pietro Rettore Parroco.
Marzano. Parrocc. di S. Michele Arc. *An*. 562.
Balossi D. Pietro Proposto Parroco e Vicario Foraneo.
Albini D. Giuseppe Maestro Elem. provv.
Roncaro. Parr. di S. Michele Arc. *Anime* 603.
Gaj D Giuseppe Arciprete Parroco.
Pionni D. Giovanni Capp. Conf.
Spirago. Parr. della B Verg. Assunta. *An*. 460.
Cambieri D. Gaetano Arcipr. Parroco.
Mariani D. Leopoldo Capp. festivo in Gattin.
Torre d' Arese. Parrocchia di S. Martino Vesc. *Anime* 700.
Galanti D. Francesco Rettore Parroco.
Polli D. Giovanni Cappell. sussid.
Vivente. Parrocchia di S. Martino Vesc. *Anime* 415.
Barani D. Angelo Rettore Parroco.

Vicariato di Mirabello

Borgarello. Parrocchia di S. Martino V. *An.* 650.
Bellinzona D. Camillo Rettore Parroco.
Bornasco. Parrocchia della Beata V. Assunta. *Anime* 930.
Cambieri D. Luigi Rettore Parroco.
Poggi D. Carlo Cappell. Confess.
Aguzzi D. Andrea Maestro Elem.
Cascine Calderari. Parrocchia di S. Rocco. *Anime* 997.
Rognoni D. Angelo Rettore Parroco.
Pellegrini D. Giuseppe Cappellano Coad. e Maestro della Scuola Elementare. provv.
Guinzano. Parrocchia di S. Pelagia. *An.* 300.
Sacchi D. Giovanni Battista Rettore Parroco.
Mirabello. Parrocc. della B. V. Ass. *An.* 2367.
Ragni D. Siro Arcip. Parroco, e Vic. Foraneo.
Fraschini D. Domenico Coadjut.
Cappel. sussid. *vacante*.
S. Genesio. Parrocchia di S. Genesio. *An.* 1900.
Marozzi D. Antonio Arcipr. Parroco.
Aguzzi D. Andrea Cappell. Festivo.
Villaregio Parrocc. di S. Gio. Batt. *Anime* 256.
Poma D. Pietro Rettore Parroco.
Zeccone Parrocchia di S. Rocco. *Anime* 647.
Tavazza D. Carlo Rettore Parroco.

Vicariato di Pieve Porto Morone

Monticelli. Parrocchia di S. Croce. *An.* 1320.
Storti D. Carlo Prop. Parroco.
Mazza D. Giovanni Cappell. Confess.

Pieve Porto Morone. Parrocchia di S. Vittore. *Anime* 3568.
Boselli D. Carlo Arciprete Parroco, Vicario Foraneo.
Macagni D. Benedetto Coadjut. ai Casoni.
Rancati D. Angelo Coadiut.
Volpi D. Giovanni Capp. Conf.
Cattaneo D. Dionigi Rettore Parroco di Linarolo dimorante in parocchia.
S. Zenone. Parrocchia di S. Bartolomeo Apost. *Anime* 2303.
Brasca D. Pietro Arcip. Parroco.
Necchi D. Angelo Coad.
Giannani D. Girolamo Coad. in Spessa.
Zerbo. Parrocch. di S. Pietro Apost. *An.* 955.
Stroppa D. Angelo Rettore Parroco.
Dell' Acqua D. Antonio Cappell. Confess. e Maestro Element. provv.

Vicariato di Trivolzio.

Battuda. Parrocchia della Nativ. di Maria Verg. *Anime* 408.
Locatelli D. Carlo Rettore Parroco.
Bereguardo. Parr. di S. Antonio Ab. *An.* 1058
Mascherpa D. Giuseppe Rettore Parroco.
Chiesa D. Giuseppe Coadjutore e Maestro element.
Marcignago. Parr. di Sant' Agata. *An.* 1570
Brega D. Luigi Rettore Parr. ed I. R. Ispettore Scol. del Dist. II. di Bereguardo.
Brega D. Giuseppe Cappell. Confess.

Torre d' Isola. Parrocchia di S. Maria della Neve. *Anime* 721.
Polli D. Francesco Rettore Parroco.
Franzini D. Camillo domiciliato nella Parr.
Trivolzio. Parrocchia de' SS. Cornelio e Cipriano. *Anime* 2345.
Morosini D. Antonio Arcip. Parr. Vic. For.
Muggetti D. Gaspare Coad. titolare.
Sacchi D. Giuseppe Capp. in S. Varese.
Trovo. Parrocchia di S. Biagio. *Anime* 617.
Necchi D. Antonio Rettore Parroco.
Vellezzo. Parrocchia de'SS. Bartolomeo e Nicola. *Anime* 735.
Campagnoli D. Carlo Rettore Parroco.
Ardemagni D. Francesco Cappellano provv.
Zelata. Parrocchia de' SS. Maria e Giuseppe. *Anime* 674.
Valdata D. Francesco Rettore Parroco.
Tacchini D. Carlo Cappellano e Maestro El.

Vicariato di Villanterio.

Corteolona. Parrocchia di S. Stefano. *An.* 2158.
Boni D. Pietro Proposto Parroco.
Prati D. Luigi Coadjutore.
Maffi D. Dionigi Capp. sussid.
Gerenzago. Parr. di S. Pudenziana. *An.* 863.
Cibò D. Bartolommeo Rettore Parroco.
Cibò D. Giovanni Cappellano.
Inverno. Parrocchia di S. Gio. Batt. *An.* 1137.
Vercellati D. Giovanni Rett. Parroco.
De-Bernardi D. Angelo Coadjutore.

Magherno. Parrocchia di S. Zenone. *An.* 1539.
Pezzali D. Paolo Rettore Parroco.
Carcano D. Clemente Coadjut. d' ufficio.

Monte-Bolognola. Parrocchia di S. Silvestro. *Anime* 400.
Zanolli D. Pietro Rettore Parroco.

Monteleone. Parrocchia di S. Maria della Neve. *Anime* 520.
Bonomi D. Giovanni Rettore Parroco.
Bonomi D. Giovanni Cappell. Coad. prov.

Villanterio. Parrocc. di S. Giorgio. *An.* 1981.
Dell' Acqua D. Mansueto Arciprete Parroco e Vicario Foraneo.
Spinetti D. Pietro Coad. d' ufficio.
Mussi D. Antonio Coadjut. sussid.

Villanterio. Parrocchia di S. Maria Assunta. *Anime* 721.
Morelli D. Pietro Rettore Parroco, ed I. R. Ispettore Scol. del Dist. IV. di Corteolona.
Cappell. *vacante*.

AVVERTENZA

Più estese notizie intorno al Clero si daranno nello *Stato del Clero della Città e Diocesi* che si stampa in Gennajo appositamente dai sottoscritti editori

FRATELLI FUSI.

FESTE

Che si celebrano nella Diocesi con Ufficio e discorso nel giorno susseguente.

GENNAJO . . . . . .

FEBBRAJO. — Pairana, il 2 festa della Purificazione. — Marcignago, il 5 festa di S. Agata. — Trovo, Dom. I. festa di S. Biagio.

MARZO . . . . . .

APRILE . . . . . .

MAGGIO. — Bornasco, Domenica in Albis, festa della B. V. Maria. — Papiago, Dom. I. festa de' SS. Giacomo e Filippo. — Vivente, Dom. III. festa del Padrocinio di S. Giuseppe.

GIUGNO. — Mirabello, Dom. II. festa di S. Bernardo de Mentone. — Vidigulfo, Domenica III. festa della SS. Trinità per la Confraternita del SS. Sacramento. — Carpignago, Domenica ultima festa di S. Gio. Battista. — Zerbo e Barona, il 29 festa di S. Pietro Apostolo.

LUGLIO. — Vidigulfo, Dom. I. festa della B. V. Maria. — S. Genesio, Dom. II. festa come sopra. — S. Alessio, Zelata, Torre del Mangano e Landriano, Domenica III. festa della B. V. Maria. — Borgarello e Turago Bordone, Dom. V. festa di S. Anna. — Rognano, Dom. detta, festa de' SS. Giacomo e Cristoforo.

AGOSTO. — Corteolona, Dom. I. festa di S. Stefano. — Genzone e Sterzago, Domenica pure I. festa della B. V. Maria. — Baselica Bologna e Vistarino, Domenica detta, festa di S. Sisto Papa. — Mirabello, Albuzzano, Spirago, Torre d'Arese, Magherno e s. Pietro in Verzolo, giorno 15, festa della B. V. Maria Assunta. — Zeccone e Bereguardo, Domenica III. festa di S. Rocco.— Vellezzo e S. Zenone, Domenica IV. festa di S. Bartolomeo. — Casatico. Domen. detta, festa di S. Bernardo. — Torre de' Negri e Torriano, Domenica ultima, festa della B. V.

SETTEMBRE. — Battuda e Cassine Calderari, il giorno 8, festa della Natività di M. V. — S. Lanfranco, Dom. II. festa del ss. Nome di Maria. — Magherno, Vivente e Trovo, Dom. III. festa della B. V. Addol — Bescapè e Marzano, Domenica IV. festa di S. Michele — Belgiojoso, Domenica detta, festa della B. V. Maria.

OTTOBRE. — Ceranova, Lardirago, Torre d'Isola, Villaregio, Calignano, Giovenzano, Filighera, S. Leonardo e Cerro, Domenica I. festa del SS. Rosario. — Prado, Guinzano e Linarolo, Dom. II. festa della B. V. Maria. — Marcignago e Giussago, Domen. III. festa della B. V. Maria. — Trivolzio, Domenica IV. festa della B. V. Maria.

NOVEMBRE. — Sanperone, Dom. I. festa di S. Carlo Borromeo Arciv.

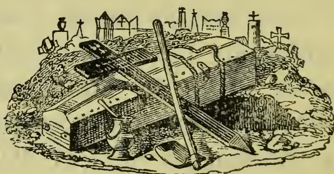
DICEMBRE . . . . .

APPENDICE

Siamo lietissimi di poter far eco anche noi in questo luogo all' Avviso publicato dalla nostra Congregazione Municipale 26 p. p. Novembre, ripetendo ai nostri concittadini che il voto de' Pavesi manifestato più d' una volta nell' Appendice di questo Almanacco, del miglioramento del nostro **Campo Santo**, ora finalmente passerà dalla sfera de' voti in quella de' fatti reali. L' ottenuta approvazione Superiore, la intelligente e solerte cooperazione del Municipio, il fondo di circa 40 mila lire già

raccolto da poco più di un centinajo di generosi oblatori, e la disposizione favorevole in che si trova lo spirito publico in questo proposito, ci sono buona caparra che quanto prima verrà dato incominciamento all' opera tanto desiderata.

Noi intanto continueremo la pubblicazione delle iscrizioni cimiteriali.



CONTINUAZIONE DELLE LAPIDI DEL CIMITERO

DI PAVIA

(Vedi gli Almanacchi 1856, 1857 e 1858).

In Cristo pace
ALL' ANIMA DI GIUSEPPA VERGA
di ingenue e soavi costumi
che dopo 68 anni di vita
compì la mortale carriera
il dì 8 febbrajo 1840
questa pietra pegno di duolo ed affezione
poneva dolentissimo
il di lei consorte
Davide Negri.

A venti anni
PASSAVA LUIGI COMOLLI DA COMO
d' ingegno e di età maturo
angelo a l' intelletto e al sentimento
delizia de' suoi speranza degli studj
meditò la vita nella storia ne pianse i deliri
nel cuore
coll' alba del XXI Marzo MDCCCXL

abbracciava in cielo la madre ed il fratello Antonio
che il XIV di Maggio MDCCCXXXVIII
ahi troppo presto tolto all' amor de' suoi cari
e a la cura della languente umanità
a XXV anni lo aveva preceduto
e qui deponeva con esso ciò che aveva di mortale

---

oh il cuore di un padre e di tre sorelle
che non potevano accompagnarlo.

Qui giace
MARGHERITA GILARDONI
donna piissima operosa
custode sollecita della prole
a sè parca ai poveri larga
vissuta anni LXV
m. il XV Apr. del MDCCCXL
il marito Pietro Faido
cui nove lustri di consorzio
parvero troppo brevi
perchè i buoni la ricordino
q. m. p.

A la cara memoria
DI DONNA CATTERINA SUINI
nata de' Pertusi
accuratissima madrefamiglia
prudente pia coscenziosa
per convinzione per sentimento
tenera de la religione
cui professava non ostentava
vissuta soli anni 57
morta a dì 6 Giugno 1840
i figli devoti
a la madre B. M. desideratissima
P. Q. L.

Qui sono sepolte le onorande ceneri
DI GIUSEPPE DEL ✠ LUIGI ROBOLINI
gentiluomo pavese pio caritatevole
modesto esemplarmente
fu Avvocato Amministratore dell' i. r. Collegio
Ghislieri membro della Congregazione
di Carità Deputato alla Congregazione Prov.
Podestà Consigliere Comunale e in sì
gravi uffici sostenuti con dignità
e laude pienissima di molto sapere
e di esimia probità giovò assai al bene
pubblico e privato
tenerissimo della patria ne illustrò
in dotti volumi le storiche memorie
visse anni LXXII. m. IV. g. VII. caro a tutti
e tollerato rassegnatamente
lungo malore incontrò l' ora estrema
con la serenità del giusto nel dì XI. Giu. MDCCCX.
lasciando di sè inestinguibile desiderio
allo zio materno affettuosissimo B. M.
il nipote ed erede Luigi Pini
dottore in ambe le leggi
P. C. L. Q. M.

A MARIETTA MAJ NATA BERGAMASCHI
d' anni XXXVI
modello alle mogli ed alle madri
nella pietà e virtù cristiana
esemplare
passata a vita migliore
nel XXII. Luglio MDCCCXL
in profondo compianto uniti

il marito avvocato Luigi ed i figli
Giulietta e Dott. Giovanni
questo sasso ricordevole
collocavano
implorando a quell' anima cara
il premio dei giusti.

Qui riposano le ceneri
DI BRIZIO LANZONI
del ceto già dei commercianti
deputato all' i. r. congregazione prov.
che visse pio giusto benefico
per il corso d' anni LXXVII
specchio di probità e di prudenza
e spirò in Cristo il XXXI Luglio MDCCCXL
E DI ANTONIA VERGA
già moglie affettuosa di lui
religiosa frugale caritatevole
che dopo lunga infermità
con rara pazienza tollerata
morì il XXI Agosto MDCCCXXVI
in età di anni LIX
Agostino Lanzoni erede del fratello
in contrassegno di vero amore e gratitudine
p. q. m.

A menzione
DI MARIA LASTRICA
vissuta anni LXVIII
fino a XV Agosto MDCCCXL
pia limosiniera
moglie carissima
a Giovanni Battista Ferri

per la quale fu padre
di Teresa Rosa Carlo
Luigi Giuseppa
il marito i figli le figlie
e la nuora Giuseppina Mori
piangendo ponevano.

A la cara memoria
DI MARIA LASTRICA
donna pia casalinga
madrefamiglia diligentissima
elemosiniera ne' poverelli
vissuta anni LXVIII
fino al XV Agosto MDCCCXL
il marito Giovanni Battista Ferri
i figli le figlie
e la nuora dolenti
ponevano concordi con lagrime
questo funereo monumento.

ALOYSIO GENTILE
Optimæ Spei Adolescenti
Medicæ Artis Alumno
Immiti Morte absumpto
Anno ætatis XXII
Mater fraterque mœrentes
Ægri pignus amoris
Cum lacrymis posuerunt
Anno MDCCCXL. V. Kal. Augusti.

Pregate eterno vale
A PIETRO BERTOLASIO
che nella verde età d' anni 33
dopo due anni di felice connubio
da indomabile posca di morbo spento
nel 21 Settembre 1840
lasciando tenera lattante prole
per sola consolazione alla di lui moglie
Giuseppa Magani desolatissima
che in segno di dolore
pose questa lapide.

Riposono
In questo Sacro recinto di pace
LE CENERI DI MASSIMILIANO MAJ
marito il più tenero ed affettuoso
sensibilissimo alle altrui sventure
liberale verso i poveri
rapito all' amore de' suoi ed alla stima
di tutti che lo conobbero
il giorno 13 di Ottobre 1840 nel 61 anno
dell' età sua
questa pietra pegno di duolo e d' affezione
poneva dolentissima la di lui consorte.

Alla memoria onorata
DEL G. C. GIUSEPPE BROGLIO
passato all' altra vita
il 26 di Ottobre 1840
Luigia Scotti
a pegno di conjugale affetto
e di dolce rimembranza
pose
invocando all' anima di lui pace.

Pii fedeli
pregate per l' anima
DELLA FU GIOVANNA RICCI
morta il giorno 29 Ottobre
del 1840.

A la cara memoria
DE LA CONTESSA LUIGIA SANGIULIANI
de' marchesi Fossati de' Regibus
da Milano
per senno cortesia specchiatezza
da tutti commendata
tenera a cuore de la religione
memore de' suoi domestici
benefica ne' poverelli
vissa appena anni LVIII
defunta a dì XVI. Nov. MDCCCXL
il conte Antonio
e
la nobile Giuseppa Chilesotti
posero
quest' ultimo tributo filiale.

Qui
coperte dalla terra natale
giacciono riposte le ossa
di
DEFENDENTE SACCHI
morto a Milano li 20 di Dicembre 1840
in età d' anni 44
fu uomo di nobile ingegno d' animo generoso
ebbe molto sapere maggiore virtù
non vinto dalla prospera non dall' avversa fortuna
il pio passando invochi pace a lui.

Chiedete la pace eterna
per l' anima del pio sacerdote
GIUSEPPE MARANGONI
ottuagenario
morto nel bacio del Signore
il 22 Dicembre 1840
il nipote Matteo Ragioniere
F. P.
a perpetua memoria
questo segnale di pia riconoscenza.

Alla cara ed onorata memoria
DI GIUSEPPE ANTONIO RUSCONI PAVESE
vissuto ad esempio di conjugal tenerezza
e di ardentissimo amore verso la patria
cui giovò a lungo d' opera e di consiglio
Savina Bocconi
rimasta alle lagrime della vedovanza
ed il concorde fratello Mauro
posero con mestissimo desiderio
questa pietra che inviti i fedeli
a pregargli la pace dei giusti

---

morì di 74 anni il giorno 8 . . . del 1841.

All' anima del benemerito
Sacerdote Somasco
GIUSEPPE VARESI
Rettore della casa degli orfani
in Pavia
nato in Novara il 20 Agosto 1752
morì il 10 Gennajo 1841.

Quì
riposano le pie ceneri
DI MARIA NAZZANI
nata Dacò
vero esempio delle mogli affettuose
e madre tenerissima
di 12 figli superstiti
morta soprapparto d' anni 35
il 19 febb.° 1841.

Alla diletta incomparabile consorte
il marito dolentissimo
Antonio Nazzani
questa lapida
pose
a perpetua memoria.

Ad
ELISA BORTINI
Modenese
giovanetta di belle forme e d' angelici costumi
saggia pietosa amorevole
che compiuti gli anni della propria educazione
gustate appena le domestiche gioje
un rio invincibile malore
rapì nel sedicesimo anno della sua cara vita
il 1 Marzo 1841
il padre i fratelli dolenti
qual povero testimonio delle sue virtù
e di tante speranze ahi! a sì presto tronche
posero questo memore sasso

Cosa bella mortal passa non dura.

Alla buona memoria
DI GIUSEPPE GAMBINI
onesto macellajo pavese
caro a quanti lo conobbero
per costante giocondità
di volto di modi e di parole
come vissuto morto cristianamente
in età di 75 anni il giorno 31 Marzo 1841
fu ottimo padre di numerosa famiglia
concorde nell'amarlo e riverirlo vivente
e nel piangerlo estinto
che invita supplicando i fedeli
a pregar con essa per lui.

Qui riposano le ceneri
di
GIUSEPPA LANZONI NATA CASTOLDI
madre solerte di numerosa prole
donna di schietti costumi e di sincera pietà
che a LIII anni finì la penosa di lei vita
ognora mostrando religiosa rassegnazione
poichè da più di sette anni
travagliata da crucciosa infermità
indi presa da grave repentino malore
con fermezza ed ilarità sostenne l'ultimo conflitto
il XXI Aprile MDCCCXLI.
lasciando afflitti il consorte ed i figli
che di lei nutrono ancora desiderio
Agostino Lanzoni alla moglie affettuosa
pone questo segno di grata benemerenza.

Alla pia memoria
DI GIUSEPPE PICCIONI NEGOZIANTE
d' anni LXX il XXVI. Maggio MDCCCXLI
involato alle pene di questa terra
uomo probo prudente pio
caritatevole integerrimo
la consorte ed il figlio
per tanta perdita dolentissimi
la pace eterna del cielo
supplicando
ponevano.

Anime pie
dite pace nel Signore
AD ANNIBALE PERDUCA
marmista assai industre
uomo d' intera fede
religioso caritativo
morì con serenità di animo
il 28 Maggio 1841 di anni 37
da tutti i buoni collagrimato

Maddalena Pessina
che in corta prosperità
e in lunghi infortunj
gli fu consorte
lasciata di sei figliuoletti
madre inconsolabile
al marito desideratissimo
pose questo segno
di amore
di duolo e di riconoscenza.

Qui giace il dott. in Med. e Chir.
MICHELE DI FRANCESCANTONIO GALLOTTI
membro della facoltà Med. Chir. Farm.
presso la I. R. Università di Pavia
fu per sincera religione bontà esimia di cuore
rara piacevolezza nel conversare
da tutti avuto in riverenza ed amore
visse appena anni XXXII. m. IV. g. XX.
spirò placidamente nel IX. Giugno MDCCCXLI.
Carolina Covini
sulle care ceneri dell' ottimo marito
pose con lagrime
q. m.

Alla dolce memoria
DI BERNARDO PELLEGRINI
dottore in legge
membro del Collegio della facoltà Legale
segretario del Patrio Municipio
giovine di gentile e colto ingegno
esperto a dipinger di paese
figlio fratello amico
di raro esempio
pio modesto liberale
soave del cuore e de' costumi
amor di tutti che lo conobbero
letizia de' suoi
sempre sereno dell' animo e del volto
nella lunga e dolorosa sua malattia
vissuto soli anni XXIX
morto il XVII di Giugno del MDCCCXLI
i genitori i fratelli e la sorella
a disacerbare il perpetuo desiderio
P. P.

Sposa diletta da 50 giorni appena
ANGIOLA SCOTTINI
cara figlia di G. Trinchieri
pia ingenua
di sagace ingegno e belle virtù
fornita
ne' suoi più felici momenti
ancora in verde età
spirava
tra le braccia dell' affettuoso consorte
Dott. Pietro Scottini
il giorno 2 Luglio 1841
oggetto di lungo duolo ed universale compianto

---

o specchio delle figlie e delle spose
salve in eterno.

Viva con Dio in Cielo
LA BELL' ALMA DI BAZZI ACHILLE
giovane religioso pio ingenuo
che nell' età di quattro lustri appena
già studente il secondo anno di medicina
era delizia e viva speme a' suoi
morì
dopo breve tormentoso malore
il 5 di Agosto 1841
dolente il genitore
q. l. p.

Sia pace all' anima
DI FRANCESCO CERONETTI
imbiancatore
di indole buona e di onorati costumi
morto il XV Novembre MDCCCXLI
d' anni LXIV
e del genitore di lui Bartolomeo
Margherita Ceronetti maritata Spozzi
al padre ed all' avo desideratissimi
dolente implora il regno de' giusti
questo segno d'amore ponendo.

Pace all' anima
DI DOTTI DOMENICA
Vedova Cagnetta
morta il giorno 19 Novembre 1841
d' anni 68
Il figlio Salvatore
pose q. l.

Chi in cor pietosa ha un' alma
preghi l' eterna pace
a
VINCENZO BOZZI CELIBE
per le sue virtù fu caro a tutti
ora oggetto del comune compianto
da diuturno e crudo malore rapito
il 26 Febbrajo 1842
nell' anno 60 di sua età

---

dal fratello Maurizio
ricevi
gli onori della tomba il vale estremo

Qui
riposano le pie ceneri
DI DOMENICO VITTORIO
Dottor fisico
che fu già medico condotto
in Lumellina
e ripetitore di materia medica
presso questa i. r. Università
che visse celibe ed onorato
anni LXIV
e spirò nel bacio del Signore
il XXIX Gennajo M. DCCC. XLII.
Pietro erede e dolentissimo di tanta perdita
pose
questa lapida
al fratello carissimo desideratissimo.

Una prece
per l'eterno riposo
di
GIUSEPPE VITTORIO
paziente sostenne un lento morbo
che
d'improvviso lo rapì in età d'anni LV.
il XXX Gennajo MDCCCXLII.

Questa Pietra
pegno d'indelebile affezione e ricordanza
a lui
che qual padre aveva ed amava
il nipote erede pose.

Alla memoria
di
ANGIOLA SONGIA
vedova di Vincenzo Porta
donna commendevole
pel coraggio che dispiegò nelle traversie
d' immatura vedovanza
per l' affetto che nutriva unico verso la prole
per l' industria e il sentimento
onde seppe provvederne ai bisogni
e intese educarla all' onore ed alla virtù
vissuta anni 60 morendo li 29 Marzo 1842
Luigi Teresa ed Enrico figli
posero.

Per ricordare
alla preghiera dei fedeli
l' anima
di
MARGHERITA LANDRIANI
vedova Bellati
donna pia modesta religiosissima
morta il dì IV di Aprile del MDCCCXLII
d' anni LXXVIII
i figli di lei
che tanto in terra l' amarono
e più non la rivedranno che in cielo
questo pietoso segno
piangendo posero.

Hic iacet
SACERDOS PETRUS BIANCHI
Parochus Præpositus S.ti Francisci
non tantum ætate provecta
sed multo labore et charitate ardenti
pro animabus suæ curæ commissis
parvi aut nihili hanc faciens vitam
eo. se. redegit. ut bonis omnibus
collacrymatus die 25 Aprilis an. 1842
ad aliam emigraverit
o. vos. in. hunc. sacrum. locum ingredientes
fide. et. spe vere inducti
D. O. M.
fervidas effundite præces
ad ejus requiem sempiternam
H. P.

Al migliore dei padri
L'AVV.o LUIGI MAJ DA BASCIASCO DI LODI
D.re del Collegio della facoltà Politico-Legale
in questa patria Università
per onestà probità e morale incorrotta
per domestiche e sociali virtù
sano e profondo sentire
a tutti carissimo
nella scienza delle leggi che professò peritissimo
marito e padre un tempo felice
vedovo rassegnato dappoi
al lento affanno che lo consumò
a LVIII appena
sull' alba dell' VIII. Maggio MDCCCXLII
negli amplessi della Religione moriva
soli deserti sulla terra
gli orfani figli Giulietta Filippini e D.r Giovanni
questa memore pietra piangendo ponevano.

A LUIGIA DEL ✠ G. C. VINCENZO DE FILIPPI
moglie concordissima
al ragioniere Giuseppe Capsoni
per religione carità e costumatezza
specchiatissima
madre di famiglia tenera solerte
visse soli anni XLI. m. V. g. XXIV.
e colta da repentino malore
spirò nel santo bacio di Dio
nel giorno XXIV Giugno MDCCCXLII.
lagrimanti
il marito e li quattro pargoli figli
che dolenti ed afflitti
di perdita sì grave e funesta
alla consorte e madre carissima B. M.
pregando con mestissimo desiderio
la requie sempiterna.

Se giovinezza beltà virtù
che fatal caso toglie di vita
un sospiro ritrae dal cuore
dal ciglio una lagrima elice
pari pietà ritrovi
LA MEMORIA DI GIUSEPPE VILLA
nativo di Casal-Buttano
che a XXII anni del viver suo
quì studente di' matematica
volendo temprar gli ardori
dell' estate nel Ticino
trovò miseramente fine
il dì VI. Agosto MDCCCXLII.

Alla cara ed onorata memoria
DI CAROLINA VITTADINI DEL FU LUIGI
d' anni 24 appena compiti
Vedova del fu D.r in matematica
Cesare Vittadini
Donna ingenua e pia
che dopo lento malore
moriva nel bacio del Signore
il giorno 17 Agosto 1842
desolatissima
la madre Maria Bianchi
Q. M. P.

Alla memoria
DEL FU VINCENZO BARBIERI
che dopo lunga e penosa malattia sofferta
con cristiana rassegnazione
spirò nel bacio del Signore il giorno 30 Agosto 1842
d' anni 23
la madre e il fratello dolenti
posero.

Eterna pace all' anima
DEL REV.mo CANONICO D. GAETANO COPPA
che fu per XXVII anni Proposto
in cura d' anime a Landriano
con abbondante spirituale profitto delle anime
e già da nove anni aggregato
all' illustrissimo capitolo della Cattedrale
dopo una vita veramente Ecclesiastica ed esemplare
passò agli eterni riposi
in età d' anni 77
dopo lunga penosa malattia
con rara pazienza tollerata
il giorno 12 Settembre 1842.

Alla pia e cara memoria
DI CAMILLO CARENA
Nobile Decurione di Pavia
Amministratore officioso
dell'I. R. Collegio Ghislieri
morto nella pace del Signore
il 13 Settembre 1842
d'anni 77
Giuseppe figlio ed erede
e Paola dei March. Cornaggia da Milano Vedova
al benemerito padre e marito
P. P.
riconoscenti.

Alla dilettissima figlia
TERESA BASSINI
i genitori Giacomo e Luigia nata Pozzi
dei quali fu
la gioja il sussidio e la compiacenza
per religione virgineo candore operosità
ed incomparabile affetto
posero questo monumento
del loro perenne dolore

---

entrava nell' eterna vita
il giorno IV d' ottobre l' anno MDCCCXLII.
XXXV della età sua

Pregate o fedeli
pel vostro fratello e servo in Gesù Cristo
LUIGI BRUGNATELLI SACERDOTE
passato dalla mortale alla eterna vita
il giorno XXV di Novembre MDCCCXLII

Così raccomandavasi egli stesso
e così la famiglia gli segna questo sasso
testimonio di dolore e di speranza
l' anima sua abitò in terra XXV anni
con grande desiderio del cielo
il corpo dorme qui rimpetto
alla distanza di Br. XIX in linea diritta.

A FELICE MORETTI
in musica maestro
il quale colla pietà e colla modestia
fece più cara ed onorata l' arte
in cui era compositore fecondo
e insegnatore solerte e liberale
nel giorno VII. Dicembre MDCCCXLII.
finì celibe la vita
incominciata con questo secolo
ma rimane nell' onore e nell' affetto
della patria
i parenti
PP. O. P.

Pregate o fedeli
l' eterno riposo all' anima
DI PIETRO POLLI
morto il giorno 24 Dicembre
1842
in età d' anni 79.

MDCCCXLII
Alla pia memoria
DI OTTAVIO BIANCHI
Dottore in Medicina e Chirurgia
già assistente all'insegnamento oculistico
nell'i. r. Università di Pavia
per religione scienza e modi sinceri
carissimo a tutti
marito saggio amantissimo soavissimo
morto di sette lustri appena
la moglie Marietta Gandolfi
a testimonianza durevole di amore
questa pietra
con ardente sospiro
p.
Dio ti salvi anima dilettissima
tergerò il pianto rabbracciandoti
in paradiso.

A LUIGIA CAMPARI
morta non ancor quadragenaria
alla prima alba del MDCCCXXXXIII
semplice in cercare il vero fida in seguirlo
santificata nei doveri di moglie e di madre
e nel silenzio di una vita nascosta con Cristo in Dio
il marito concorde

---

anima piissima
deh! possiamo uniti ai nostri carissimi pegni
partecipare un giorno
alla rivelazione di quella gloria
che riposando aspetti.

Alla cara anima
DI GIUSEPPE DABERTI DI BEDRETTO
Provincia Elvetica
uomo di somma probità
marito amoroso e tenero padre
che dopo lungo malore
sopportato pazientemente
moriva nel bacio del Signore
il giorno 28 Gennajo 1843
in età d' anni 47
la moglie Catterina Forni e i figli
implorano pace.

CATTERINA LOSSA
sull' april della vita
fioriva qual candido giglio
per virginea bellezza ed illibati costumi
cara alla terra e desiderata dal cielo
da lento e penoso morbo rapita
che soffrì senza lamento
mentre era per stendere la mano di sposa
a lui che tempravane gli ultimi istanti
prossima appena al diciottesimo anno
esalava il purissimo spirito
cambiando il caduco serto nuziale
nell' immortale corona di gloria
il giorno 13 Marzo 1843
A. D.
questa memoria
sfogo lieve d' immenso dolore
erigeva
anima virtuosa
vivi lieta fra i celesti
e a noi miseri
uno sguardo pietoso rivolgi.

All' anima
DI MARCO GABAGLIO
ricevitore dell' i. r. lotto
per religione carità e probità a tutti caro
visse anni 51
e sopportato con cristiana rassegnazione
lungo e penoso malore
spirò nel bacio santo del Signore
il giorno 9 Maggio 1843
la vedova ed i figli dolenti posero
a perenne ricordanza.

A GIUSEPPINA PIETRA
F. dei conjugi
✠ **FRANCESCO PRADA E ANGELA MAGENTA**
specchiatissima
per modestia per saviezza
per virtù domestiche
e religiose
che dopo cinque anni
del più felice connubio
consolata di prole
ahi! non potè sopravvivere
al faticoso parto
e spirò li **XIV Mag. MDCCCXLIII**
nella florida età d' anni **XXIX**
lasciando per tanta perdita
desolati
il marito affettuosissimo
Ing. Carlo Pietra
la madre il fratello i congiunti
che tutti nell' amarla gareggiavano
pregate
l' eterna pace.

A la dilettissima memoria
DI TERESINA DI AGOSTINO LANZONI
tenera pia soavissima
specchio e modello de le spose
commendata
per innocenza d' affetti candor di vita
soavezza di sentire e d' eloquio
appena ventiduenne
il dì XV Maggio MDCCCXLIII
spirò nel bacio di quella religione
cui ebbe a maestra del cuore
il marito desolatissimo
Medico Chirurgo Pompeo Pessina
vedovato per lei d'ogni dolcezza
pose senza speranza
nè desiderio di consolazione.

A EMILIO GIULIANI
probo ricevitore nelle regie finanze
dopo pochi anni di felice connubio
all' amor della sposa
Ermenegilda Lorandi
di subíta morte rapito
nella fiorente età d' anni 37
ai 23 Maggio 1843.

---

salve o uomo giusto
questo che la desolata consorte
ti erge ultimo pegno d' affetto
ricordi ai posteri le tue virtù.

Qui
giaccion sepolte le ossa
DI GIUSEPPE BRAMBILLA
pavese
nel patrio capitolo della Cattedrale
dignitario Arciprete
chiamato al gaudio dei celesti
il XXVIII Maggio MDCCCXLIII
anno settuagesimo nono dell' età sua
questa pietra
a cara perenne memoria
del sacerdote pio benefico venerando
si poneva.

Quì riposano le ossa
DI LORENZO OPPIZZIO
Ricevitore di finanza solerte
visse soli nove lustri
esemplo di carità Cristiana
rapito il XXVIII Maggio MDCCCXLIII
ai due teneri figli ed alla moglie
che piangente per tanta perdita
questa lapida pose.

A PIER-VITTORIO ALDINI
Iddio pietoso
conceder degni
l'eterno riposo
morto il III Giugno an. M. DCCC. XLII

Quale lasciolla scritta nel testamento
l'illustre defunto
Professore delle scienze storico-ausil.
presso la i. r. Università

nato in Cesena il XVIII Ap. MDCCLXXIII
posero con molte lagrime
q. m.
al marito e padre carissimo B. M.
la vedova Catterina Alemani
e
l'unico figlio Vittorio Aldini.

Anime pietose
che leggete in questa pietra
dite parole di suffragio
A PRO DI INNOCENTE DE CAPITANI
milanese
carissima ed industriosa persona
tolto agli amplessi di Angiola Gabbiani
dopo soli XIII mesi
di soavissimo matrimonio
il XVII Giugno MDCCCXLIII.

Per ricordare
alle preghiere dei fedeli
L'ANIMA DI GIUSEPPE VIOLA
ragioniere presso il consiglio d' Amm.e
dell' i. r. Collegio Ghislieri
primo tra i maestri dell' arte calligrafica
uomo da tutti amato e stimato
per ingegno per probità per candore d'animo
morto il dì 27 Luglio 1843
d' anni 68
la vedova di lui Carolina Grignani erede
questo pegno di amore e di gratitudine
piangendo pose.

Pregate all' eterno riposo
DI GIOVANNI VERONESI
che dopo lunga malattia
morì il giorno 31 Luglio 1843
in età d' anni 25
i dolenti genitori posero
q. l.
a perpetua memoria

Qui riposano le onorande ceneri
del Nobiluomo
PIETRO MARTIRE BECCARIA GIORGI
del Nob. ✠ Nicola Beccaria
che fortunato di ricco censo
fu inclito esempio
di quanto può la carità
congiunta colla religione
per integri costumi e modi soavi
da tutti amato e lodato
visse anni XCII
pochissimi all' universale desiderio
e dopo aver combattuto nel buon arringo
tranquillo della coscienza
passò a vita migliore
nel IV Agosto M. DCCC. XLIII.

La Nobile Teresa Beccaria
Vedova Marchesa Botta Adorno
Rimaritata Eötuös
dama del Nob. Ordine della croce stellata
colle figlie eredi
le nobili Marianna e Margherita Eötuös
allo zio e prozio carissimo B. M.
p. q. m.

All' anima benedetta
DI LUIGIA MAGRI
moglie e madre tenerissima
di ottimi costumi
e di domestiche virtù fornita
morta il 4 Agosto 1843
varcato appena il sesto lustro del viver suo
il vedovo desolato consorte
Carlo Vecchi
cogli amabili suoi pargoletti
Giuseppa ed Angelo
invocano eterna pace.

Alla cara memoria
DI FRANCESCA VENERONI
nata Brasca d' anni 43
moglie affettuosa caritatevole
e madre di numerosa famiglia
morta il giorno 11 Agosto 1843
il dolente marito ed i figli
a ricordo eterno
P. Q. L.

Qui riposano le onorande ceneri
DELL' ING. CARLO GIUS. DI ANT.° FRANCHI
uomo pio integro caritativo
di modi schietti facili piacevoli
per XLVI. anni ragioniere municipale
visse anni LXXIII m. IV.
e consunto da crudele malore
con pazienza invitta edificante
tollerato
s' addormì placidamente in Dio
il XV Agosto M. DCCC. XLIII.

da tutti compianto e desiderato
ma più dalla vedova Agata Piantanida
che
al marito affettuoso B. M.
mestissima
questa lapide pose.

Alle ceneri
DI TERESA FERRI MARITATA CITTERIO
ottima dilettissima moglie
dopo due anni di felice connubio
da fiero morbo spenta
li 10 Settembre 1843
in età d'anni 22
lasciando una lattante bambina
per sola consolazione
all'infelicissimo marito
il quale lagrimando pose
questa memoria.

Alla cara memoria
DI FRANCESCA BROGLIA NATA CURTI
che dopo una tormentosa malattia
cristianamente sofferta
il giorno 28 Settembre 1838 nell'età d'anni 60
fu da morte tolta ai congiunti
e di LUIGI BROGLIA di lei consorte
che una lunga e penosa infermità
fu il giorno 1 Ottobre 1843 nell'età d'anni 61
da invida morte rapito
uomo leale e benefico coi poveri
il figlio mestissimo per segno di gratitudine
verso de' suoi genitori
questa lapide pose lagrimando.

FRANCESCO BROGLIA
di Stradella di Piemonte
commerciante d'integra vita
di religiose e domestiche virtù
tocco appena l'VIII lustro
mentre fortuna arridevagli
da affetto conjugale coronata
e dai vezzi dell'unica bambina Antonietta
per vorace malore
l'infausto dì 7 Novembre 1843
in Pavia da più anni fatta sua dimora
pieno di Dio
ultimo ebbe
Marianna Guglielmini
travolta in profonda mestizia
al consorte desideratissimo
ricordanza di dolore
pose.

A memoria perpetua
DI RACHELE COMI NATA MILANI
Donna per prudenza e pietà cospicua
saggia moglie
modello di vero Cristiano conjugale amore
che
non ancor compiuto l'VIII lustro
dormiva soave sonno in Cristo
il VI Dicembre MDCCCXLIII.
Giuseppe Comi marito superstite
poneva piangente questa lapide.

Quì
riposano le pie ceneri
DI ISABELLA MARINONI
nata Grondona
vero esempio delle mogli affettuose
e madre tenerissima
di 4 figli superstiti
morta soprapparto d'anni 34
il 28 Dicembre 1843

Alla diletta incomparabile consorte
il marito dolentissimo
Giuseppe Marinoni
questa lapide pose
a perpetua memoria.

MDCCCXXXXIII
alla memoria
DI CAMILLO E LUIGI AMBROSIONI
padre amoroso e fratello carissimo
Cesare Giuseppe e Dott. Gaetano
posero.

O Pellegrino devoto
se in questo a trapassato povero asilo
desio t'addusse di meditare lo scempio
onde gli umani abbatte
la cieca inesorabil morte
deh! nell'anima a pietade commossa
lungamente il tristo caso risuoni
DI MADDALENA BOZZI
che settilustre appena
quando di virtù beata e d'amore
ai tre pargoletti figli

al consorte G. C. Giovanni Battista Adami
ai poverelli a tutti
fiorìa delizia provvedimento incanto
di repente soprapparto estinta
nel XXX Gennajo MDCCCXXXXIV
al lutto al pianto al mesto desiderio in preda
i suoi cari abbandonava
ma più la prole tenera e lo sposo
a cui misero d'un monumento almeno
giova onorarne la sempre dolce memoria

Qui giacciono le reliquie
DI CARLOTTA KALFUS
nata Carcano d'anni 24 milanese
amata da tutti per soavità di costumi
che dopo breve malattia spirava
il giorno 8 febbrajo 1844
fra l'universale compianto
lasciando tre pargoletti
e l'inconsolabile marito Francesco
che dolentissimo di tanta perdita
come arra d'indelebile reminiscenza
Q. M.
tributa

Alla buona memoria
DI GIUSEPPE CINISELLI
morto a 45 anni il 10 febbrajo 1841
e di MARIA CASALI che gli sopravisse
come a marito carissimo
fra le lagrime della vedovanza
fino allo stesso giorno del 1844
i figli superstiti
ricordevoli delle virtù e delle cure sollecite

d' amorosissimi genitori
posero con mesto desiderio questa pietra
per raccomandarli alla pietà dei fedeli
che visitano questo sacro recinto
ove riposano le ceneri loro.

P. R.

Alla cara memoria
DI MARIA MAJOCCHI NATA FONTANA
che dopo penosa e lunga malattia
con pazienza sofferta
morì nel bacio del Signore
il 15 Marzo 1844 d' anni 48
il marito Giovanni
p. q. l.
a perpetua memoria.

Alla memoria diletta
DI TERESA PANISSENI
di candidi ed illibati costumi
docile soave ed ingenua d' indole
a santa religione informato il cuore
pia e rassegnata in Dio
in fiorente etade
spirò li 15 Marzo 1844
il dolente ed affettuoso consorte
Giovanni Cavallini
nell' amarezza d' inconsolabile
cordoglio
p. q. m.

Qui riposa
MARIANNA CHIARO N. MAURI
degna per virtù famigliari
che si dicesse in esempio
soffrente di nervi
cercò in questa sede d'ogni scienza
i lenimenti dell'amicizia e dell'arte
ma improvviso morbo la colse
e al marito e a figli lontani
non fu dato vedere
la consorte la madre morente
ahi nunzio! ahi sventura!

N. in Milano il 19 Marzo MDCCLXXVI
m. il 30 Ap. MDCCCXLIV.

Qui giace
CRISTINA BOVIDA
morta li 19 di Aprile dell'anno 1844
la quale fu nella vita lungo esempio
di pietà verso Dio
di affetto verso i suoi
esempio di sobrietà di mansuetudine
al tutto cristiana
alla memoria di Lei
siccome di moglie carissima
e di veneranda madre
pongono questa lapide dolentissimi
Giovanni Domenico Germani marito
e G. C. Giuseppe figlio
e le pregano pace.

A TRANQUILLINO VENERONI
solerte industre operoso capomastro
caro a tutti i buoni
come vissuto morto cristianamente
in età di 77 anni il giorno 14 Maggio 1844.

La pace degli Angeli
a lui pregate o fedeli.

CAROLINA ADAMI
giovinetta trilustre
candida e pura qual giglio
fioriva nelle più elette virtù
al grande affetto de' suoi
tolta da indomato letale malore
lasciò la terra per il cielo
il 1.° di Luglio 1844
i genitori ed il fratello
a ricordare la grave jattura
posero questa pietra
all'unica figlia e sorella
desideratissima
P.° A.ª G.i

Qui riposano le pie ceneri
DI PIETRO VITTORIO
che celibe puro ed onorato
visse da vero cristiano anni LVII
e spirò nel bacio del Signore
il XV Luglio MDCCCXLIV

La erede Elena Vittorio Danioni
dolente di tanta perdita
e grata dei benefici conseguiti
pose questa lapida
a ricordanza dello Zio
carissimo affettuosissimo.

Alla memoria
DI LUIGIA BASSINI N. POZZI
che il 24 Agosto del 1844
in età d'anni 55
finì la vita piena d'opere
di pietà beneficenza e domestica sollecitudine
il vedovo Giacomo
consociato nel dolore e nel desiderio
coi figli
pose questa lapide.

O mia dolcissima consorte
38 anni di nostra maritale unione
furono un istante di gioja
ma quanto è grave il dolore in cui mi lasciasti..

La vedova ed i figli
dolenti per la morte del loro
amantissimo marito e genitore
VINCENZO PERNA
accaduta il dì 18 Settembre 1844
pregano i fedeli ad implorare
pace all' anima del trapassato.

Alla soave memoria
DI EMILIA TRAVERSI NATA SPAZZINI
riccamente adorna
di virtù domestiche
e di preziosi sentimenti
la quale
appena uscita di soprapparto
dopo corta infermità
coraggiosamente patita

il dì XXIX Dicembre MDCCCXLIV
moriva
nel XXIII anno del viver suo.
L' accorato marito
Giuseppe Traversi
qual tenne pegno
di perenne tenerezza e cordoglio
questa pietra consacra.

A LUIGI BERTOLASIO
che appena compiuto un lustro
sen volò a Dio

Anima eletta
ed angelo propiziatore in cielo
fa che la celeste grazia
la desolata tua madre i congiunti
accompagni
1844.

A perenne memoria
DI GIUSEPPE ANTONIO MORO
E MARIA SANTAGOSTINI
conjugi affezionatissimi alla prole
parci a se stessi benefici ai poveri
tratti al sepolcro.

Il primo nel giorno 18 febbrajo 1827
la seconda nel giorno 9 Gennajo 1845
lasciando di se eterno desiderio

O voi cui duole il pensiero di perduti padri
unitevi al mesto coro di due figli
ed intonate la prece dei defunti
per la pace eterna di quest' anime.

La perpetua luce degli eletti
invocate o fedeli
all'anima
DI FERDINANDO FRANCIOLI
negoziante da vino
morto il 16 Marzo 1845
in età d'anni 49

La vedova Luigia Frova
e l'unico figlio Giuseppe
al carissimo consorte e genitore
questo pegno di verace affezione
lagrimando posero.

LUIGIA FONTANA MARITATA ACERBI
morì il giorno 2 di Aprile 1845
d'anni 26 requiem.

Conceda Iddio per le vostre preci o fedeli
il gaudio celeste
A MARIA MODESTI NATA MARCHESI
che non comune modello alle madri
per tenera sollecitudine verso la prole
all'amor della quale unicamente
consacrava una giovanile vedovanza
il dì 7 Giugno 1845 cinquantesimo dell'età sua
volgendo in lutto l'ancor fresca nuziale letizia
della figlia Peppina del Bo
lasciò immersi nel pianto i dilettissimi figli
che a qualche conforto d'un immenso dolore
posero questa memoria.

Implorate l' eterno riposo
all' anima del nostro fratello Ing. C.
GIUSEPPE BEVILAQUA
che
fedele alla sua vocazione
di Cristiano e di padre
s' addormentò nel Signore
il giorno 25 Luglio 1845 d' anni 52.

La vedova ed i figli
in testimonio di dolore e di speranza.

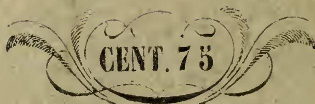
Alla memoria soavissima
DI BEATRICE PICENA NATA MAGENTA
esempio delle spose
che nel dare la vita al proprio figlio
perdeva la sua con rassegnazione in Dio
nella fresca età di 26 anni
il 11 Agosto 1845
il dolente marito
pregando pace all' anima di lei
questa lapide pose.

A GIUSEPPE ROSSI
assistente di dogana
morto il dì 2 Novembre 1845
di soli 34 anni
la vedova Maddalena Migliavacca
rimasta al pianto con una bambina di 6 mesi
p. q. m.

Chi è fonte e premio dell' amor perfetto
Per noi rimerti un operoso affetto.

(Sarà continuato.)




CENT. 75